IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N.25 | Centesimi 5 in tutto il Regno | LUNEDI' 26 GENNAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'impressione che si riceve più che dalle notizie, invero molto scarse, delle ultime 24 ore, dai commenti, per quanto scarsi anch'essi, dei maggiori giornali esteri sulla situazione, si direbbe che stiamo per entrare nel Pacifico, senza attendere l'apertura del Canale di Panama.

La temperatura politica sul Bosforo, come nei paesi balcanici, si è venuta mitigando gradualmente, tantochè Talaat bey, il quale, a quanto pare, occupa in questo momento, insieme ad Enver pascià, una posizione preminente nelle sfere direttive turche — forse perchè si stanno preparando le nuove elezioni politiche — non solo smentisce, secondo le informazioni del *Temps* da Costantinopoli, l'acquisto di nuove navi, non solo nega che la Turchia si disponga ad attaccare le isole ed a far la guerra in primavera, ma dichiara di avere buone speranze di riuscire ad un accordo diretto colla Grecia per le isole, concludendo che la Turchia intende dedicare l'ammontare del prestito allo sviluppo economico del paese anzichè a spese militari.

D'altra parte Bulgaria e Grecia, dopo parecchi mesi di relazioni tese, sembrano alla vigilia di riabbracciarsi, avendo la Grecia deciso di liberare tutti i prigionieri di guerra bulgari, di amnistiare tutti gli altri che si trovano in carcere, specialmente a Salonicco, dove il Governo di Atene ha fatto sgombrare le chiese e le scuole bulgare occupate da greci.

Dileguate così le cause di attrito persistenti dopo il trattato di Bucarest, anche i paesi balcanici accennano ad entrare, anzi a rientrare, in un periodo di tranquillità, da tutti desiderato.

A che si deve questo mutamento di temperatura in senso pacifico, che non si riteneva dall'assieme così immediato?

Senza dubbio non sono mancati i buoni e continui consigli delle Grandi Potenze e la diplomazia ha indubbiamente la sua parte di merito: ma è molto probabile, secondo noi, che a modificare temperatura e tendenze abbia contribuito sovratutto la diplomazia bancaria.

Tanto la Turchia, quanto gli Stati balcanici hanno urgenza ormai di mezzi finanziari, sia perchè la guerra ha esaurite le risorse, sia perchè a mettere in valore le conquiste territoriali degli Stati balcanici e a dare un nuovo assetto alle provincie asiatiche della Turchia occorrono centinaia di milioni, che non si ottengono, se dovesse perdurare una situazione politica incerta.

A cominciare dal prestito greco di mezzo miliardo e dagli altri non meno indispensabili e si rifletta, per es., che la Turchia continua ad essere in arretrato di vari mesi negli stipendi civili e militari, si comprenderà facilmente la necessità impellente per tutti di rinunziare agli attriti e alle velleità politiche di ogni specie.

L'Oriente ha bensì molte risorse naturali, ma difetta dei mezzi finanziari indispensabili, che non si trovano senza la certezza di vederli erogati in opere di pace e non di guerra.

***

Per quanto previsto, giacchè il VI Collegio di Milano fu sempre un feudo dei partiti estremi, a cominciare dalla VII Legislatura fino ad oggi, tuttavia la riuscita del comunardo Cipriani — sia o non sia egli eleggibile — non può a meno di produrre una impressione poco gradevole.

Non già perchè un socialista rivoluzionario possa in un'assemblea alterarne la fisonomia ed esercitare una qualunque influenza: ma perchè la sua riuscita con un numero notevole di voti, dimostra come nelle classi popolari dei grandi centri — specie nella capitale di Lombardia — la regione più ricca di risorse e tra le più operose d'Italia — la perversione del senso e della coscienza politica si va purtroppo dilatando.

Per buona sorte il nostro paese è, per due terzi almeno, composto di gente dedita alla campagna — dove l'analfabetismo abbonda — ed è perciò che le menti direttive dovrebbero ad esse rivolgere le maggiori provvidenze.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Parigi**, 25. — I giornali ricevono da Belgrado che in quei circoli competenti si smentisce formalmente la voce corsa di un progetto di matrimonio del Principe ereditario di Serbia con una Granduchessa russa.

(S) **Madrid**, 26. — Castro Casaleiz è stato nominato ambasciatore di Spagna a Vienna al posto del marchese Herrera dimissionario, che era a Vienna dal 1909.

(S) **Parigi**, 25. — Si afferma che in un prossimo Consiglio dei Ministri si deciderà di fissare le elezioni generali politiche al 3 maggio e i ballottaggi al 17.

(S) **Parigi**, 25. — Il Presidente del Consiglio greco, Venizelos, è partito nel pomeriggio col nord-express, diretto a Berlino.

◆ (S) **Pietroburgo**, 25. Il Principe ereditario di Serbia ed il Presidente del Consiglio serbo Pasic sono qui giunti.

◆ (S) **Pietroburgo**, 25. Lo Czar ha conferito all'ex-Ambasciatore di Francia, Delcassé, l'ordine di S. Andrea in riconoscimento dei suoi sforzi per stringere i legami dell'alleanza franco-russa.

ELEZIONE SUPPLETIVA DEL REICHSTAG

Berlino, 25. — Ieri ebbe luogo l'elezione suppletiva al *Reichstag* nel collegio di Rosemberg, vacante per la morte del conservatore Zuern. Il Collegio è di quelli che sono contrastati fra tedeschi e polacchi.

Ieri fu eletto il candidato tedesco conte Bruennek (cons.) con 11.334 voti. Baiosmski (polacco) ne ebbe 8016.

UN DISCORSO DEL SIG. BARTHOU.

(S) **Bordeaux**, 25. — L'ex-Presidente del Consiglio Barthou ha presieduto al circolo Voltaire una colazione politica, alla fine della quale ha pronunciato un discorso.

Barthou ha giustificato le varie circolari inspirate al suo Ministero dalla politica di pacificazione e tra le altre quelle relative ai manuali scolastici e all'osservanza del venerdì santo nella marina.

L'ex-Presidente del Consiglio si è dichiarato avversario irriducibile del monopolio dell'insegnamento. D'altra parte la circolare sul venerdì santo non violava, egli ha aggiunto, in alcun modo la legge di separazione della Chiesa dallo Stato. Essa obbediva unicamente alla cortesia internazionale nell'interesse del protettorato francese sui cattolici.

Parlando quindi delle pretese relazioni col Vaticano, Barthou si è così espresso: Io rinnovo le smentite recise e formali senza reticenza e senza riserva che a nome del Governo ho espresso ad Aix-les-Bains circa l'accusa di avere con negoziati voluto riannodare indirettamente le relazioni con la Santa Sede. Non vi è nulla, assolutamente nulla di vero in una simile affermazione, e non so a quale fantasia essa sia dovuta, ma sfido che essa possa fondarsi su una qualsiasi presunzione. Se faccio questa sfida non è perchè il ristabilimento delle relazioni col Vaticano sia incompatibile a mio parere, col mantenimento intangibile del regime della separazione, ma semplicemente perchè, anche se il Governo ne sentisse la necessità, non avrebbe il diritto di iniziare simili negoziati al di fuori della dichiarata volontà del Parlamento.

Barthou ha quindi esposto la sua politica finanziaria contrapponendola a quella di Caillaux.

Barthou non vuole esagerare i pericoli della situazione estera, ma, anche lasciando da parte i Balcani, non si possono forse rilevare sintomi, che, se pure non sono completamente inquietanti debbono far seriamente riflettere.

VENIZELOS A PARIGI
Ferrovie greche

(S) **Parigi**, 25. — Oggi, alla presenza del Presidente del Consiglio greco Venizelos e del Ministro di Grecia a Parigi Romanos, fu firmata con la Società di costruzioni di Batignolles una convenzione, che incarica detta Società di stabilire il raccordo della linea Pireo-Atene-Larissa colle ferrovie orientali, facendo così comunicare direttamente per ferrovia la Grecia con l'Europa occidentale. Sono state stipulate disposizioni di speciali vantaggi per il compimento della linea nel più breve termine. La linea verrà costruita al più tardi in 18 mesi. La lunghezza del raccordo sarà di 93 km. La linea sarà a scartamento normale. Il tragitto Parigi-Atene si effettuerà in una sessantina di ore.

Da Parigi

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 26 (ore 0,50). — L'ex Presidente del Consiglio, Barthou, ha pronunciato a Bordeaux un grande discorso politico — comunicatovi dalla *Stefani* — preconizzante la politica di conciliazione da lui sostenuta durante il periodo in cui fu al potere.

Questo discorso ha assunto l'importanza di una grande manifestazione politica poichè segna il principio della campagna intrapresa in Francia dalla Federazione delle Sinistre, costituita recentemente in seguito all'iniziativa di Briand, di Millerand e di Barthou.

— Il *Temps* constata che il concerto europeo sembra entrato in una buona via, poichè l'ultima proposta inglese tendente a proporre un passo delle Potenze che imporrà la loro decisione tanto per l'Epiro che per le isole, costituisce un atto di buon senso, il quale non può avere che un risultato salutare. Prende quindi atto delle notizie abbastanza rassicuranti che ora giungono da Costantinopoli ed insiste sulla necessità che per concedere il prestito indispensabile alla Turchia, la Francia, i cui interessi economici colà impegnati richiedono che l'Impero ottomano abbia una esistenza normale, debba prendere le precauzioni necessarie per assicurarsi che questo prestito non sia la preparazione finanziaria ad una guerra contro la Grecia.

Oltre le precauzioni d'ordine prettamente finanziario il *Temps* preconizza come mezzo per notificare alla Turchia l'intenzione dell'Europa di vedere in cambio del suo concorso finanziario mantenuto alla Grecia il possesso delle isole che la Turchia vorrebbe ritoglierle.

L'azione delle Potenze si ridurrebbe all'invio di alcuni incrociatori i quali non avrebbero altra missione oltre quella di affermare con la loro presenza la vigilanza dell'Europa.

Del resto l'Europa si è regolata in questo modo anche in altre occasioni, mandando cioè una Commissione di controllo in Albania, dei distaccamenti internazionali a Scutari, quindi non vi è alcuna ragione che non debba fare la stessa cosa nell'Arcipelago.

Questo divisamento delle Potenze — conclude il *Temps* — trova una base anche in una ragione di equità, perchè si farebbe ora per la Grecia quanto nel passato si è fatto contro di essa; comunque il fine ultimo delle Potenze è il raggiungimento della pace.

Il *Temps* si dice, infine, informato che la Germania è su ciò in massima d'accordo con la Triplice Intesa e non sarà quindi difficile determinare, in queste condizioni, le modalità dell'azione.

— Commentando le notizie da Atene, circa il mutato atteggiamento del Governo ellenico verso la Bulgaria con la soluzione di parecchi incidenti che mantenevano uno stato di tensione fra Atene e Sofia, i giornali rilevano che la Grecia si sforza di eliminare le difficoltà che permanevano agevolando la *détente* greco-bulgara. Questa *détente* non può che essere salutata con gioia in questi circoli politici.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 25. — Le notizie che si hanno qui sulla situazione nell'Albania sono abbastanza soddisfacenti e tali, per sè stesse, da rassicurare completamente che il principe di Wied sarà accolto con molta simpatia anche dall'elemento mussulmano e potrà installare il suo Governo nel paese in piena tranquillità.

Resta piuttosto a risolvere con sollecitudine la questione finanziaria bancaria, sulla quale sono in corso i relativi scambi fra i Gabinetti delle Grandi Potenze.

— Da Ospedaletti (presso San Remo) è giunta notizia della morte colà avvenuta del Presidente superiore del Brandeburgo, von Conrad il quale si era recato in quella riviera in seguito ad una grave malattia di petto.

Egli aveva 62 anni ed era uno dei più alti e distinti funzionari di Germania. Primo di esser chiamato a capo della provincia di Brandeburgo, che comprende naturalmente anche Berlino, von Conrad fu Sottosegretario di Stato alla Cancelleria dell'Impero.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 25. *Senato*. — E' approvato con 46 voti contro 16 il progetto di legge sulle ferrovie dell'Alaska.

Tale progetto autorizza il Presidente Wilson ad acquistare oppure a costruire 1600 chilometri di ferrovia nell'Alaska. Le spese di costruzione non dovranno superare i 30 milioni di dollari.

(*Vale a dire che il costo medio per chilometro è calcolato a 93.750*. - N. d. D.)

GOVERNO E REICHSTAG IN GERMANIA.

(S) **Berlino**, 25. — L'ufficiosa *Nordd. Allg. Zeit.* spiega l'assenza dei membri del Governo dalla seduta di ieri al *Reichstag*. Il Governo si è conformato agli usi posti in vigore dal Principe di Bismark. Una partecipazione del Governo alla discussione, aggiunge il giornale non avrebbe condotto a nulla. Una deliberazione del potere legislativo non può aver vigore per questioni relative al mutamento delle prescrizioni militari.

La situazione in Oriente

ALBANIA.

◆ (S) VALLONA, 25. L'ex Presidente del Governo provvisorio, Ismail Kemal Bey, parte per Brindisi. Si fermerà pochi giorni in Italia e quindi ripartirà diretto a Berlino per raggiungere il Principe di Wied.

GRECIA E BULGARIA.

(S) **Berlino**, 25. — La *Frankfurter Zeitung* riceve da Sofia: Avendo la Grecia rimesso in libertà tutti i prigionieri di guerra bulgari, prossimamente verranno riprese le relazioni diplomatiche fra Atene e Sofia.

***

(S) **Sofia**, 26. — In seguito ai passi del Governo bulgaro il Governo greco ha fatto sgomberare la chiesa dei santi Cirillo e Metodio e una scuola vicina, che i greci avevano recentemente occupato. Esso ha inoltre promesso di fare sgomberare l'edificio del Consolato generale di Bulgaria a Salonicco.

◆ (S) **Sofia**, 25. Il Gabinetto ellenico ha acconsentito di accordare amnistia a tutti i bulgari che si trovano nelle prigioni greche.

Dopo l'esecuzione di questa promessa i due Governi procederanno al ristabilimento delle relazioni diplomatiche normali colla nomina dei rispettivi rappresentanti diplomatici.

La vertenza greco-bulgara relativa all'attribuzione della stazione d'Okschilar sarà, conformemente al trattato di Bucarest, sottoposta all'arbitrato.

BULGARIA

◆ (S) **Sofia**, 25. Il Presidente del Consiglio Radoslavoff, Tontcheff e Ghenadieff hanno cominciato la campagna elettorale.

Essi hanno smentito con grandissima energia le voci che attribuiscono al Governo l'intenzione di lanciare il paese in una nuova guerra. Hanno dichiarato che l'attuale Gabinetto, giunto al potere in nome della pace, resta invariabilmente fedele alla sua base pacifica.

L'ex-Ministro delle finanze, Theodoroff, ha pronunziato un discorso per giustificare il Governo precedente di fronte agli attacchi cui è fatto segno.

GRECIA E TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 25. Il Patriarca ecumenico accompagnato da una delegazione del Consiglio del patriarcato, è stato ricevuto dal Gran Visir e dal Ministro della Guerra ai quali ha presentato lagnanze riguardo all'incarcerazione di Greci sudditi ottomani e al boicottaggio a cui sono oggetto i Greci in generale.

Il Gran Visir ed il Ministro hanno promesso di prendere le misure necessarie per evitare, in avvenire, simili incidenti contrari alla libertà individuale e alla libertà del commercio.

TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 25. Il comandante Sarrou della Missione per la riorganizzazione della gendarmeria ottomana è stato incaricato di riorganizzare la polizia forestale.

Lajeune, membro della Commissione finanziaria, assume la direzione del Catasto. Azmi Bey, già prefetto di polizia a Costantinopoli, è nominato Vali di Angora.

INTENZIONI PACIFICHE DEL GOVERNO TURCO

(S) **Parigi**, 25. — Il *Temps* riceve da Costantinopoli che Talaat bey ha fatto le seguenti dichiarazioni al suo corrispondente: Smentite ve ne prego vivamente ogni voce di acquisto di nuove navi da guerra. Non si tratta di aumentare la nostra flotta, e, se abbiamo acquistato la *dreadnought Sultan Osman*, è stato semplicemente per impedire alla Grecia di acquistarla. Non abbiamo avuto uno scopo offensivo. Siamo pacifici. Potete anche smentire le voci secondo le quali la Turchia si dispone ad attaccare le isole ed a far la guerra in primavera.

Noi abbiamo buone speranze di giungere ad un accordo diretto con la Grecia sulla questione delle isole. Per quanto infine riguarda il prestito dichiaro che l'intenzione del Governo ottomano è di dedicarne l'intero ammontare allo sviluppo economico del paese e non a spese militari sulle quali, al contrario, abbiamo deciso di fare importanti economie.

Bilanci 1914-1915

MINISTERO ESTERI

La previsione della spesa per il Ministero degli Affari esteri nell'esercizio 1914-15 ammonta a L. 26.310.207 contro L. 25.752.747 della previsione 1913-14, e cioè con un aumento di L. 559.460.

Brevi note si ricavano da questo bilancio che, come si sa, è molto succinto nelle sue cifre e categorie.

Sono in aumento.

I°. — Per maggiori occorrenze nelle spese effettive ordinarie, cioè:

Pigioni di locali ad uso dell'amministrazione centrale L. 4.200 — Indennità diarie e compensi a membri di Commissioni esaminatrici L. 3.000 – Assegni al personale delle legazioni L. 72.800 – Assegni al personale dei Consolati L. 124.000 – Stipendi al personale degli interpreti L. 260 – Assegni al personale degli interpreti 23.160 – Indennità agli impiegati d'ordine presso i regi uffici all'estero L. 4.000 – Indennità a funzionari diplomatici e consolari 45.000 – Viaggi in corriere di pieghi e casse all'estero 7.500 – Pensioni ordinarie L. 36.000 – Contributi ed istituzioni geografiche ecc. L. 5.000 – Manutenzione e miglioramento degli immobili di proprietà dello Stato all'estero L. 100.000 – Spese per dragomanni guardie ed altri impiegati locali all'estero L. 35.000 – Bandiere, stemmi, sigilli ed altre per la conservazione di atti d'archivio all'estero L. 3.000 – Spese per l'Istituto internazionale di agricoltura in Roma (legge 13 marzo 1913, n. 177) L. 16 mila – Spese per sussidi alle scuole d'America (legge 26 giugno 1913, n. 903) L. 200.000 – Maggiore spesa per stipendi al personale della Direzione centrale degli affari coloniali L. 2.820 –

2.° Istituzione di nuovi capitoli:

Per rimborso al Tesoro delle spese di cambio per pagamenti all'estero eseguiti per conto delle Regie scuole all'estero L. 13.400 con un totale di L. 821.220.

***

Sono in diminuzione:

Per variazioni nelle spese degli aumenti sessennali L. 2.800 – Indennità di alloggio ad agenti diplomatici L. 16.000 – Per minore indennità di residenza in Roma al personale delle Colonie d'Africa ed altre riferentesi alle Colonie medesime L. 2.820 – Per l'istituzione di un giardino coloniale a Palermo (legge 11 luglio 1910 n. 971) L. 3.000 –

Per la diminuzione della rata stabilita pel 1914-15 dalla legge 16 luglio 1911 n. 684, concernente l'estensione graduale dell'Amministrazione della Somalia italiana L. 300.000 con un totale di L. 324.020.

Si hanno poi trasporti di fondi da capitolo a capitolo per il complessivo importo di L. 13 mila.

***

Il Ministero degli esteri ha in questo bilancio di previsione istituito un'apposita rubrica per le spese relative alle scuole italiane nella Tripolitania e nella Cirenaica, prelevando i fondi relativi in complessive L. 182.800 da quelli analoghi che trovavansi inscritti nella rubrica delle R. Scuole italiane all'estero.

Va pure tenuto conto di un aumento di L. 60.000 e 800 nelle partite di giro, circa fitto di locali a sede di Regie Rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero.

Il disegno di legge di questo bilancio provvede con l'art. 2 ad affidare al Ministero delle Colonie la gestione dei fondi inscritti nello stato di previsione concernenti spese della Eritrea, della Somalia della Tripolitania e della Cirenaica.

Armi ed Armati

LA GUERRA NELLA PENISOLA BALCANICA.

Il capitano di Stato Maggiore, Aurelio Ricchetti, addetto alla Scuola di Guerra, ha pubblicato il primo volume della sua storia sulla guerra balcanica che comprende tutta la fase delle operazioni dei quattro alleati contro la Turchia.

Essendo ancora molto recenti i fatti narrati, non si può pretendere un'assoluta esattezza; ma l'autore ha cura di avvertirlo fin da principio, accettando pel suo lavoro lo stesso titolo di *silhouette* della storia adoperato dal tenente colonnello Boncebella per analogo studio.

Qualche dato potrà essere corretto, e qualche notizia completata; non perciò diminuisce il valore della monografia storica del cap. Ricchetti, che si è attenuto al sano criterio di separare la parte espositiva dalle considerazioni critiche ed ha adottato una forma sobria, chiara e distinta per i singoli teatri di guerra e le rispettive operazioni che vi si sono svolte.

Così in una prima parte, sono descritti i terreni dei quattro scacchieri; in una seconda gli organismi dei cinque eserciti.

Fa seguito a questa la descrizione delle operazioni per la mobilitazione e per la formazione di guerra e radunata dei vari eserciti ed il piano di campagna o disegno di operazioni di ciascun di essi con gli atti che condussero al loro schieramento per iniziare gli attacchi o la difesa.

Era tutta una *tavolozza* necessaria per dipingere il quadro al quale è dedicata la parte quinta con la narrazione dell'azione guerresca di ciascuno dei quattro alleati e della Turchia.

Come è naturale questa quarta parte, che è la vera storia della guerra, occupa quasi metà del volume ed è molto commendevole per l'ordinata disposizione dei fatti che è facile seguire con la scorta di buoni schizzi topografici.

Le considerazioni esposte nella parte sesta meritano un cenno meno sommario e ne tratteremo in apposito articolo.

Giorgio Bompiani.

Credito, Industria e Commercio

La terza settimana del 1914 potrebbe quasi essere segnata col lapis bianco — come dicevano i nostri antenati — giacchè da molto tempo, tra Oriente e Occidente, il mercato internazionale non aveva dimostrato tanta buona volontà e così buone disposizioni.

Con un assieme, degno d'un quintetto accademico, le cinque Banche di Stato hanno ribassato lo sconto del ½ %. Germania al 4 ½ - Austria al 5 ½ - Inghilterra al 4 % - Belgio al 5 ½ % - Svizzera al 4 ½ %.

La Banca di Francia che lo aveva ribassato da poco, lo ha mantenuto al 4 % e noi - in omaggio alle precauzioni (di Petrolla) lo abbiamo mantenuto al 5 ½. Dopo tutto è meglio arrivare in ultimo e procedere sul solido.

— La *détente* monetaria (dice il valente critico dei *Débats*), che si è manifestata sui mercati esteri, ove la restrizione del denaro era stata più sensibile ha molto migliorate le disposizioni del mercato generale. In Francia si sente meno l'effetto, perchè la penuria dei capitali, che altrove aveva forzato alle liquidazioni, era stata sul nostro mercato poco sensibile.

In Italia l'effetto fu anche poco sentito, causa la ripercussione di alcuni fallimenti di banche svizzere, nelle quali erano interessati capitali italiani, specialmente lombardi.

L'esordio favorevole del mercato generale fece naturalmente rialzare i corsi provocando, in specie sul mercato francese, un movimento di ricompre sulla maggior parte dei riporti: movimento efficacemente aiutato da domande per contante.

A metà della settimana vi fu una sosta salutare, che determinò, in seguito alla riduzione nel tasso di sconto una corrente di *fermezza*, che si è mantenuta fino alla fine della settimana — rendendo l'ambiente generale del mercato europeo sollevato da una corrente di fiducia temperata, quale da molte settimane, anzi da qualche mese non si era più verificata.

Certamente ha contribuito non poco a questa miglioria d'ambiente la situazione politica internazionale con la soluzione concorde da parte delle Grandi Potenze dei due ultimi problemi orientali, cioè la questione delle isole e la definizione della frontiera albanese rispetto all'Epiro.

Resterà ancora qualche appendice o corollario, ma le disposizioni generali dei Gabinetti sono tali da consolidare la fiducia dei circoli politici, come di quelli finanziari.

Londra. Mercato ben impressionato dalla fermezza nord-americana e miglioramento monetario provocato ricompre specialmente valori minerari. Consolidato rialzo - buone disposizioni.

Berlino. Riduzione sconto al 4 ½ fa ribassare sconto fuori banca al 2 e 7/8, provocando sostegno, fermezza tutti compartimenti: chiudiamo in rialzo.

Vienna. Riduzione sconto influì sensibilmente rianimando speculazione, migliorando rendite, valori industriali: lievemente deboli bancari.

Parigi. Buon mercato inizio dette intonazione favorevole, mantenutasi tutta settimana. Chiudiamo buone disposizioni, molta fermezza, senza esagerazioni.

***

Il mercato monetario ha, dal canto suo contribuito efficacemente. La situazione della Banca d'Inghilterra, che segna 2.250.000 di st. in aumento, ha portato la riserva a 32 milioni di sterline; mentre la riserva delle banche nord-americane, che non vogliono essere da meno, si è spinta a 80 milioni di st. con una eccedenza sul minimo legale di 7.730.000 st. una cifra che da parecchio tempo non era stata raggiunta.

***

— Il mercato nostro, che non risente mai in modo eccessivo i dolori degli altri confratelli, non risente neppure molto sensibilmente le gioie. Si direbbe infatti che è rimasto quasi insensibile al notevole miglioramento estero e dopo tutto non è male. C'è sempre tempo ad assumere un atteggiamento più allegro.

Notiamo intanto che il cambio si mantiene vicino sul 40 cent.

Vediamo invece la fisonomia delle altre grandi piazze durante la settimana scorsa.

Mercato inglese.

	17 gennaio 1914	24 gennaio 1914
Consolidato	73 ¹¹/₁₆	73 7/8
Italiano	96 —	96 —
Turco	85 —	85 —

***

Banca d'Inghilterra. — La riserva è risalita a 32.117.102 st. con un aumento di st. 2.256.615 sulla settimana precedente.

La proporzione fra riserva e impegni è salita a 57.42 % contro 55.38 % della settimana precedente.

I depositi pubblici sono in aumento di 2.626.000, mentre i privati sono diminuiti di st. 313.746.

***

Mercato Americano. — La riserva totale delle Banche consociate di New York ascese a st. 80.107.000 contro 87.517.000 st. della settimana precedente, con un aumento di st. 5.590.000.

L'eccedenza sul minimo legale è anche aumentata di st. 7.730.400.

Mercato francese.

	17 gennaio 1914	24 gennaio 1914
3 % francese	— —	— —
3 % perpetuo	85 97 ex	85 70 ex
Italiano	96 70	96 85
Spagnuolo	88 45	89 36
Rendita turca	85 15	84 97

Banca di Francia.

	22 gennaio 1914		Diff. dal 15 genn. 1914
Riserva oro	3.520.908.541	+	8.946.901
id. argento	643.745.539	+	8.368.011
Portafogli	1.554.190.787	—	33.316.873
Anticipazioni	740.959.477	—	13.476.437
Conti correnti	638.000.618	+	61.569.713
id. col tesoro	215.810.713	+	49.319.748
Circolazione	5.877.208.455	—	134.080.100

Mercato italiano.

	17 gennaio 1914	24 gennaio 1914
Rendita 3.50 %	97 15 ex	97 14 ex
Rendita 3½ %	97 13 ½ ex	97 16 ex
Banca d'Italia	1428 —	1430 70
» Commerciale	825 —	828 —
Credito Italiano	568 —	540 —
Fondiario Italiano	860 —	880 —
Banco Roma	105 —	106 ½
Mediterranea	251 50	247 ½
Meridionali	528 ½	530 —
Navigazione	405 50	390 —
Raffinerie	320 —	315 —
Acciaierie	1510 —	1612 —
Società Veneta	114 —	114 —
Acqua Marcia	1825 —	1830 —
Gas	856 —	836 —
Omnibus	162 —	163 —
Condotte	276 —	278 —
Immobiliari	280 ½	283 ½
Beni Stabili	283 —	282 ½
Imprese Fondiarie	96 ½	96 ½
Elba	190 75	190 50
Metallurgica	105 —	105 75
Ferriera	110 —	106 75
Ansaldo	274 50	270 —
Zuccheri nuovi	72 50	71 —
Id. Valsacco	— —	71 —
Montecatini	131 —	131 —
Molini	114 —	114 ½
Carburo Roma	505 —	555 —
Kerka	476 —	473 —
Antimonio	18 —	18 —
Azoto	118 —	118 —
Elettrochimiche	73 50	70 50
Concimi	156 —	153 —
Cines	280 —	284 —
Cines new	116 —	110 —
Obbligazioni		
Ferrovie 3 %	331 —	331 —
Ferr. Ital 4 %	619 —	619 —
Banca Ital. 3.75 %	485 —	488 —
C. R. Milano 5 %	506 —	506 —
S. Paolo Torino	507 —	507 —
[illegible]	100 45	100 43

ECONOMIA e STATISTICA

L'INDUSTRIA DELLE CARNI NELL'ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 25. Il giornale *La Razon* commenta la fusione avvenuta fra le due Società inglesi per le carni congelate (la *Nelson* e la *River Plata*) rilevando che tale unione è stata provocata dalla improvvisa apparizione sulla scena economica dell'Argentina di un nemico formidabilmente pericoloso.

Detta fusione era quindi divenuta necessaria e inevitabile e la notizia deve perciò riuscire gradita e rassicurante per coloro che temevano un *trust* nord-americano.

Il pericolo non era lieve davvero; poichè una volta riuscito il *trust*, questo reso padrone del mercato platense, avrebbe imposto i suoi prezzi minimi all'industria dell'allevamento e nel tempo stesso li avrebbe elevati sui mercati europei di consumo. — *N. d. D.*)

LE FORESTE IN RUSSIA.

La superficie totale delle foreste nell'Impero russo è valutata attualmente alla cifra di 540 milioni di ettari ripartiti come segue:

Russia europea	ett.	180.774.000
Finlandia	»	18.170.000
Caucaso	»	[illegible]
Russia asiatica	»	345.072.000

Il commercio del legname sui mercati interni russi è molto importante. Secondo calcoli approssimativi esso raggiunge la cifra di almeno 1.000.000.000 lire.

All'estero i più grandi acquirenti del legname russo sono l'Inghilterra e la Germania.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— SENZA LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— CON LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 29 | Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 46
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 11 — Telefono [illegible].
Tariffa: 4a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
MUSEO - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 1\2 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 106, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - Fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.
Id. *Pompilii* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 16.
Id. *Museo di scultura antica.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche della Mascherà, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo Sabato d'ogni mese).
Id. *Sacre Grotte* Sotterranee di *S. Pietro* dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 10, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi* (via Marmorata 94) dalle 14 alle 17.

MUSEO *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 10, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio e Mosaico del Museo*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. di porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - salita S. Onofrio, dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1913-1914

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

15a Decade - dal 1° al 10 Dicembre 1913

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chil. in esercizio	13.7[illegible] (*)	13.735 (*)	+ 20	23	23	—
Media	13.760	13.675	+ 85	23	23	—
Viaggiatori	6.733.380 —	6.278.136.53	+ 455.243.47	6.973 —	6.726.56	+ 246.44
Bagagli e cani	257.680 —	235.190.42	+ 22.489.58	513 —	494.27	+ 18.73
Merci a G. e P. V. A.	1.835.970 —	1.693.117.57	+ 142.852.43	4.484 —	4.321.70	+ 162.30
Merci a P. V.	8.277.070 —	7.616.497.23	+ 661.472.77	7.030 —	6.784.80	+ 245.20
TOTALE	16.[illegible].000 —	1[illegible]	+ 1.3[illegible].[illegible]	19.000 —	18.327.03	+ 672.97

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° Luglio al 10 Dicembre 1913

Viaggiatori	105.741.104 —	102.261.303.36	+ 3.479.800.64	131.210 —	125.372.10	+ 5.847.90
Bagagli e cani	4.822.068 —	4.629.103.34	+ 242.984.66	6.842 —	6.537.91	+ 304.09
Merci a G. e P. V. A.	26.609.434 —	25.729.600.06	+ 882.855.94	45.426 —	43.474.41	+ 1.951.59
Merci a P. V.	130.442.002 —	125.893.032.60	+ 4.549.365.40	120.653 —	120.575.51	+ 5.477.49
TOTALE	267.602.000 —	258.[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	295.958.66	+ 13.541.34

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza
della decade	1.[illegible]	1.[illegible].30	+ [illegible]
riassuntivo	19.[illegible].19	1[illegible].901.5[illegible]	+ 548.[illegible]

(1) Esclusi : la linea Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

RIGNANO FLAMINIO — Tramvia Civitacastellana, 90 minuti da Roma - Paese di caccia - *Affittasi* Appartamento mobiliato presso stazione - Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 2°.

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare.
(Telefonare 65-36 dalle 13 alle 17).

VENDESI CASA sul Campidoglio. Veduta splendida Foro Romano. Dirigersi schiarimenti piazza Cenci 68 p. 2° dalle ore 8-10 escluso festivi 1278

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi in Via Aracoeli 40.

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese. Dirigersi prof. Severa, Arenula 20.

EINE DEUTSCHES Lehrerin sucht Stellung als Erzieherin in ein gut religiöses Haus. Auskunft erteilt A. Mamhart via S. [illegible] Nummer 8. 1279

D'AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere ammobiliate, anche comodo cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. [illegible] dalle 14 alle 16 Via Germanico 42. Interno 25. 1270

BELLISSIMA CAMERA mobiliata, con due finestre, ammobiliata, luce elettrica, prezzo modico. Via Governo Vecchio 30 p. 4.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.25	6.5	7.30	6.30 / 18.—	10.— / 19.20	12.30 / 20.—	18.30 / 22.40
Pisa-Torino	8.—	10.5	12.[illegible]	15.10	21.—	23.[illegible]	
Foligno-Ancona	6.40	8.20	12.10	15.10	19.40	22.20	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.40	14.8	19.40	21.5	23.10
Pisa-Milano					23.30		
Grosseto				13.30			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.30	18.30	19.[illegible]		
Tivoli			8.40				
Civitavecchia	6.10	8.20	16.[illegible]				
Frascati	7.8		8.25	13.15	16.15	18.20 / 20.15	festiv. / 23.[illegible]
Velletri-Terracina	8.45	12.45	17.45	feriale	festiv.	feriale	
Velletri	9.20			18.10	21.30		
Fiumicino	6.[illegible]	8.30	12.22	16.40	18.30		
Roma-Sulmona		7.45	11.[illegible]	18.[illegible]			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.[illegible]	8.25	10. a)	11.[illegible]	14.35	17.[illegible]	17.[illegible]
			20.[illegible]	23.[illegible]		22.[illegible]	23.30
Torino-Pisa	7.—	7.50	9.20	10.0	18.12	21.[illegible]	23.[illegible]
Ancona-Foligno	6.10	7.5	8.10	14.30	18.10	23.[illegible]	
Milano-Firenze	6.45	8.[illegible]	9.30 b)	12.5	18.[illegible]	18.[illegible]	23.[illegible]
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli	8.8		8.[illegible]	8.[illegible]	16.20		20.10
Tivoli		7.10			17.—		
Civitavecchia	7.40	12.[illegible]	18.[illegible]				
Frascati	7.[illegible]	8.[illegible]	8.40	14.[illegible]	17.[illegible]	23.[illegible]	
Terracina-Velletri		8.25		15.10		21.—	
Velletri	8.15				19.22		
Fiumicino	7.40	12.[illegible]	16.[illegible]	21.30 c)	21.[illegible]		
Sulmona-Roma	9.[illegible]		8.30	18.[illegible]	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere

Tramway Roma-Tivoli

Roma	—	6.—	9.20	12.5	18.2
Bagni	—	6.55	10.15	13.5	19.20
V. Adriana	—	7.13	10.35	13.[illegible]	19.37
Tivoli	—	7.29	10.[illegible]	13.[illegible]	19.54

					Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.10	16.23	19.38
V. Adriana	6.1	8.3	12.24	16.37	19.56
Bagni	6.30	8.17	12.36	16.51	19.50
Roma	a. 7.20	9.5	13.23	17.40	20.40

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »
Carta della Società delle Forze Idrauliche

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.30	9.30	13.30	16.45
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.25
Sorofano	7.14	10.18	14.20	17.38
Riano	7.20	10.23	14.25	17.53
Castelnuovo di Porto	7.30	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste	8.18	11.15	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana	8.57	11.54	15.57	19.22
Fabbrica di Roma	9.12	12.0	16.13	19.38
Vignanello	9.36	12.30	16.38	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.19	13.13	17.15	20.40
Viterbo	a. 10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	p. 5.0	8.10	12.11	15.36
Bagnaia	5.19	8.29	12.24	15.49
Soriano nel Cimino	5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello	6.2	9.6	13.7	16.32
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.26	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	6.44	9.45	13.40	17.12
S. Oreste	7.16	10.20	14.25	17.45
Rignano Flaminio	7.22	10.26	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.40	10.43	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.58	18.22
Riano	8.5	11.2	15.4	18.30
Sorofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.32	19 —
Roma	a. 10	12.10	16.10	19.40

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100. milioni
Emesso e versato L. 40. milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in cartelle ed in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 6.02.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore al meno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui fino a lire 20,000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Ferrovie Francesi
PARIS-LYON-MEDITERRANÉE

SERVIZIO INVERNALE
a datare dal 15 Ottobre 1913

COMUNICAZIONI CON L'ITALIA

1° Per la Cornice

Per far avere la coincidenza al nuovo treno italiano N. 140 che parte da Genova e che arriva a Ventimiglia alle ore 20.40 (H. E. O), l'espresso 8 verrà ritardato di 20 minuti nella partenza da Ventimiglia - ore 21.10 invece di ore 20.50 - ed accelerato in modo da riprendere a Lione il suo orario attuale; arrivo a Parigi alle ore 18.9.

2° Per le Mont-Cenis

Il treno 2 italiano in coincidenza a Modane con l'espresso 604\|624 verrà ritardato di ore 1.5 alla partenza da Roma. La durata del viaggio da Parigi a Roma sarà così ridotta di oltre un'ora.

Roma (H. E. C.)	partenza	ore	10.5
Torino	»	»	0.30
Modane (	arrivo	»	3.5
(H. E. O.) (	partenza	»	[illegible]
Parigi	arrivo	»	14.20

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano,, - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la fascetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 29
Estero (oro) . . . . Anno L. 46

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

Avvisi economici - Vedi tariffa

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1873

ABBONAMENTI
per l'Anno 1914

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10
POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

Modificazioni editoriali

Col nuovo anno porteremo alcune modificazioni nella redazione e specialmente nella parte amministrativa.

La prima riflette particolarmente l'orario per la impostazione e la distribuzione del giornale, che verrà ANTICIPATA DI UN'ORA E MEZZA ALMENO, dimodochè abbonati e lettori lo riceveranno in tempo utile.

La seconda riflette la diffusione del giornale nelle provincie. A tal fine verranno stabilite o ristabilite rivendite del giornale in varie stazioni ferroviarie e nelle maggiori città, e riorganizzato il servizio nella provincia romana.

Premi agli Associati

Almanacco Italiano Bemporad

ANNO XIX — 1914

Questa pubblicazione è la più accreditata e diffusa del genere che vi sia in Italia.

1000 PAGINE - 1000 INCISIONI

Collaborazione dei più distinti e stimati scrittori ed artisti italiani. Ricchi doni e concorsi a premi per tutti i lettori dell'Almanacco, il quale contiene speciali notizie sulle seguenti materie:

Aeronautica — Agricoltura — Arte militare — Arti Belle — Astronomia — Automobilismo — Biblioteconomia — Biografie — Calendario — Cognizioni utili — Colonie — Corriere femminile — Corse — Cronologia — Demografia — Diplomazia — Economia domestica — Effemeridi — Enciclopedia — Geografia — Giornalismo — Industrie — Lavori femminili — Legislazione — Marina — Necrologie — Pittura — Politica — Questioni del giorno — Religione — Sport - Giuochi e passatempi - Statistica — Stati del mondo — Storia contemporanea — Teatro — Vita pratica.

L'Almanacco Bemporad — che costa al pubblico L. 2.50 — più le spese postali — viene inviato gratis a tutti gli abbonati del *Pop. Rom.* in Italia, franco di spese postali.

La Stagione

Come giornale di mode la STAGIONE è senza dubbio fra i più importanti d'Italia.

La Ditta *Ulrico Hoepli*, editrice reputata in Italia e all'estero — per una convenzione tutta speciale per il nostro giornale — ha ridotto l'abbonamento ai nostri abbonati dei quali viene da noi indicato l'elenco e l'indirizzo, a L. 6,50 invece di L. 8.

Gli abbonati del *Pop. Rom.* che invieranno a noi l'importo dell'abbonamento, oppure lo invieranno direttamente alla Ditta Hoepli con la ricevuta di abbonamento del *Pop. Rom.*, godranno di questa rimarchevole riduzione.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Quest'anno possiamo offrire in dono ai nostri associati e particolarmente alle signore e signorine degli associati, un CALENDARIETTO da portafogli elegantissimo che ha per argomento IL BALLO ATTRAVERSO I SECOLI.

Dalle classiche danze della Grecia si giunge alla manifestazione più recente, cioè al TANGO.

Il calendario è naturalmente passato attraverso le più delicate profumerie della CASA TORTI di Roma, la quale ha raggiunto tale grado di eccellenza, per la finezza dei suoi prodotti, da non temere non le più note d'Italia, come ne fa prova la preferenza che alle profumerie Torti viene accordata nelle migliori sfere del gentil sesso della capitale.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL " POPOLO ROMANO „
ROMA

La spedizione viene attuata nello stesso giorno in cui perviene la cartolina.

Gli associati al *Popolo Romano* che intendono godere del prezzo ridotto per l'abbonamento LA STAGIONE, possono unire nella stessa cartolina l'ammontare di L. 6.50; in complesso L. 21.60.

Il commercio dell'Italia coll'estero

NELL'ANNO 1913

L'Ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i valori provvisori del commercio internazionale dell'Italia nel 1913, ripartito secondo i principali paesi di provenienza e di destinazione delle merci.

L'importazione ebbe un valore di milioni di lire 612.5 dalla Germania; 601.1 dalla Gran Bretagna; 505.6 dagli Stati Uniti; 282.0 dalla Francia; 264.1 dall'Austria-Ungheria; 178.9 dall'Argentina; 83.5 dalla Svizzera. E l'esportazione 336.7 verso la Germania; 261.1 verso la Gran Bretagna; 237.7 verso gli Stati Uniti; 248.6 verso la Svizzera; 220.0 verso la Francia; 218.8 verso l'Austria-Ungheria; 190.3 verso l'Argentina.

I dati provvisori del 1913, in confronto di quelli definitivi del 1912 presentano le seguenti differenze:

***

Importazione: Aumento di milioni 24 dalla Gran Bretagna (dovuto principalmente al carbon fossile e ai bastimenti e altri galleggianti); 23.4 dall'Argentina (dovuto ai cereali, ai semi di lino e alle lane sucide e lavate); 3.8 dalla Svizzera (dovuto agli orologi, al formaggio e alla seta tratta e cascami di seta); e diminuzioni di milioni 30.4 dall'Austria-Ungheria (dovuta ai cavalli, alle pietre, terre e minerali non metallici, al legname e alle macchine e loro parti); 13.5 dalla Germania (dovuta ai lavori di ghisa, di ferro e di acciaio, alle macchine e loro parti, agli strumenti scientifici, alle pietre preziose e ai tessuti e nastri di seta); 9.7 dagli Stati Uniti (dovuta al cotone greggio, all'olio di cotone e alle macchine e loro parti); 8.7 dalla Francia (dovuta al bestiame bovino e ai cavalli).

***

Esportazione: aumento di milioni 23.7 per la Svizzera (dovuto principalmente ai vini, alle frutta fresche e al bestiame bovino); 8.4 per la Germania (dovuto all'uva e altre frutte fresche, alle pelli crude e alla canapa greggia e pettinata; 8.3 per la Francia (dovuto ai vini e alle pelli crude); 8.1 per l'Argentina (dovuto ai manufatti di cotone, alla carta e ai libri e ai manufatti di lana); e diminuzione di milioni 5.2 per la Gran Bretagna (dovuta ai cappelli di paglia e alle frutte, legumi e ortaggi preparati).

NOTE ARCHEOLOGICHE

IL MUNDUS DELLA CITTA' PALATINA

Il *Mundus* della città Palatina, meta suprema nella storia della archeologia romana era, sino ad ora, vaga indicazione topografica o favolosa leggenda. Perchè la scoperta rientrasse nel dominio scientifico, Giacomo Boni studia le inizievole e meravigliose strutture dell'architettura sacra e compie indagini stratigrafiche nell'area del peristilio Flaviano che, dai fondi di capanne del *Pagus romulus*, troncati da una fossa d'esplorazione augustea, si estende verso il trono imperiale.

Segnano l'area del *Mundus* lastroni in tufo cui l'ascia diede forma rettangolare, la *Roma quadrata*, e che ricoprono un granaio cilindrico d'una profondità di 20 piedi, a cupola conica, strati orizzontali, controfodera in tufo Lamellifero, forte intercapedine d'argilla. Nel fondo, un vaste passo, continuamente rinchiuso dal *Lapis Manalis*, fuori che in tre giorni dell'anno, dopo la solennità della mietitura, all'inizio ed al termine della seminagione.

Composto di segmenti cilindrici che foderano la marna argillosa al vertice geologico del Palatino, attraverso al banco tufaceo, questo pozzo raggiunge, con podarulo di diabase, la « *inferiorem partem consecratam Dis Manibus* » e cioè le *favisse* regali, a cinquanta piedi di profondità di fronte ad una galleria tinea due altre divergono, ad angolo acuto, per ricongiungersi mediante una terza; sono alte dieci piedi, larghe quattro, accuratamente intonacate nella volta, nelle pareti e nella platea su cui posa un compattissimo strato nerastro di quasi impercettibile lamelle, deposte da infiltrazioni secolari. Vi stanno compressi, a guisa di fossili, vasi a caratteri rossi su fondo chiaro e la calotta di un elmo bronzeo costolato di ferro.

***

Così, il mistero del *Mundus* si è già parzialmente svelato e l'indagine, non agevole per certo, darà modo a Giacomo Boni, di mostrare quanto possa. Egli ha, intanto, saputo raggiungere, per altro pozzo otturato da strutture repubblicane, la caverna circolare in cui sboccano le *favisse* ed in cui sprofonda una galleria tuttora inesplorata. L'appellativo di *Mundus* all'asse geologico del Palatino, centro della *Roma quadrata* e centro, a sua volta, del *sulcus primigenius*, nacque dall'aver il granaio ed il mondo forma corrispondente, secondo appariva Catone da coloro che vi erano penetrati: « *ut ea sit qui intrarunt, cognoscere potest* ».

Una cupola a *tholos*, come quella composta di rocchi dinnanzi del tesoro di Atreo, poteva ricordare il *Cosmos* ed il cielo stellato, ma il *Mundus* della prisca città palatina è complesso che ben altro contributo aggiunge a quanto ci era noto. Ci troviamo avvolti in piena e ci fa certi di poter apprezzare più intimamente quel nucleo religioso base prima del viver *Romano* e che Augusto bramava raggiungere qual *fundamentum* dell'Impero.

Della meravigliosa scoperta tratterà Giacomo Boni ai *Sodales Palatini* festeggianti nell'*Antiquarium forense*, il Natale di Roma.

Congresso dei viticultori

Seduta antimeridiana del 25

Nella seduta antimeridiana di ieri, svoltasi sotto la presidenza del cav. Capri, assistito dal segretario generale avv. Tacconi, si è discusso il II tema dell'ordine del giorno: « Abolizione della fabbricazione dei secondi vini in ordine alla sincerità commerciale ed all'incremento della produzione.

Riferì poi il sig. Paolo facendo voti che sia vietata nella produzione dei vinelli l'impiego della « vinaccia ».

Presero parte alla discussione il d.r Barosso che vorrebbe mantenuto il diritto alla fabbricazione dei vinelli semplici l'on. Mancini che è d'accordo per l'abolizione dei secondi vini, vietandosi assolutamente la fabbricazione dei secondi vini con lo zucchero; l'avv. Occhialio, che, per riuscire ad ottenere un *tipo costante* sostiene la necessità dell'abolizione assoluta.

Parlarono anche Gerardi e Guglielmi di Torino, il comm. Barbarisi, il cav. Pozzini, Borruso, Quagliata, Costa ed altri.

A tutti rispose il relatore Paolo Chiappe.

Il comm. Barbarisi presentò il seguente ordine del giorno che venne approvato a grandissima maggioranza:

« Il Congresso Nazionale dei Commercianti di vino ritenendo nociva alla sincera produzione vinaria la fabbricazione dei secondi vini che in realtà non hanno altro scopo che di snaturare i vini genuini, convenendo pienamente con le conclusioni del relatore, fa voti perchè la legge dell'11 luglio 1904 venga modificata nel senso che sia assolutamente vietata la fabbricazione dei secondi vini e vinelli potendosi le vinacce utilizzare con buon profitto per l'estrazione dell'alcool e del cremore ».

Consiglio Provinciale

Oggi, alle 15, si adunerà in seduta pubblica il Consiglio provinciale. Fra le deliberazioni che, prese ad urgenza, dalla Deputazione nel periodo delle ferie, esso è invitato ad approvare, notiamo le seguenti:

— Confermando due precedenti deliberazioni del 23 gennaio e 6 febbraio 1913, autorizzò in favore del sig. Giuseppe Del Signore appaltatore dei lavori di sistemazione della strada Trevi Filettino, il pagamento dei lavori dal medesimo compiuti in aggiunta a quelli di sistemazione, e cioè

a) fornitura di materiali d'imbrecciato per la manutenzione della strada negli anni 1910, 1911 e 1912 per circa L. 3.000;

b) lavori vari (ampliamento di curve anguste; costruzione di ripari a valle) per garantire la sicurezza del transito sulla strada, per circa L. 5.600.

— Deliberò la resistenza al giudizio promosso dall'Unione Edilizia in dipendenza del collaudo lavori di correzione al Cremera.

— Approvò il capitolato d'appalto per l'affitto delle case nella tenuta del Casali Spiriti per l'annuo prezzo di L. 8500.

— Approvò il capitolato per l'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione 1914-1918 della prov. Nettunese sul canone annuo di L. 10,300.

— Approvò lo storno di L. 15,453,04 necessario per provvedere al rimborso al Ricevitore prov. di quote inesigibili di sovrimposte.

— Approvò di aumentare di L. 25.635 lo stanziamento dell'art. 90 del bilancio per provvedere al pagamento di altrettanta somma dovuta al Ricevitore prov. per interessi sulle anticipazioni di sovrimposte, stornando detta somma dall'art. 101.

— Approvò lo storno di L. 5940 per altrettanta somma, in seguito al miglioramento apportato agli stipendi del personale di nomina della prov. nel R. Istituto tecnico di Roma.

— Approvò i conti preventivo 1912 e consuntivo 1912 del Comitato forestale e la conseguente autorizzazione all'alienazione dei buoni del Tesoro di proprietà dell'Azienda forestale per L. 63.000.

— Approvò il capitolato d'appalto per i lavori di ordinaria manutenzione 1914-1918 della Provinciale Maremmana Inf. IV sull'annuo canone di L. 20.000.

— Approvò lo storno di L. 10.480,42 dall'art. 101 all'art. 86 del bilancio per provvedere al rimborso di egual somma dovuta al Ricevitore Provinciale per pagamenti da lui eseguiti a vari esattori della provincia a seguito di sgravio di sovrimposta.

— Autorizzò l'acquisto in economia di suini per il Manicomio provinciale, ove sarà eseguita la lavorazione delle carni, per l'ammontare di L. 9.300.

— Autorizzò gli atti giudiziali per ricupero di spese di spedalità contro gli obbligati per legge pei dementi D'Antonio Bartolo, Tomassini Adorna, Falconi Giuseppe.

— Ratificò la vendita delle scorte vive e morte esistenti nella tenuta di S. Alessio, effettuato dal R. Commissario della Scuola Pratica di agricoltura per lire 15.353,50 iscrivendo nell'entrata nel bilancio provinciale un apposito articolo.

— Per poter pagare gl'interessi dovuti alla Banca d'Italia sulle anticipazioni ottenute sui titoli pubblici già di proprietà della Cassa pensioni degli impiegati, in L. 43.000, non essendo sufficiente la rendita derivante da detti titoli, autorizzò lo storno della residua somma occorrente di L. 13.000.

— Non essendo sufficiente il fondo esistente all'art. 90 bil. 1913 per pagare gl'interessi dovuti al Ricevitore provinciale per anticipazioni sulla 6ª rata di sovrimposta 1913 e 1ª rata 1914, che ammontano a L. 47.058,21 autorizzò lo storno della occorrente somma di L. 46.801,21.

— Autorizzò gli atti giudiziali per ricupero spese di spedalità contro il fratello della demente Candida Sargente in caso di mancato pagamento della quota mensile attribuitagli.

— Accolse la domanda del Comune di Albano tendente ad ottenere la cessione di un'area provinciale per farne un giardino pubblico, a condizione che non vi si edifichi esclusivamente a tale scopo e si rispettino le servitù esistenti.

— Approvò il capitolato d'appalto pei lavori di ordinaria manutenzione della prov.le S. Eutizio per gli anni 1914-1918 con intesa che sarà sperimentata una licitazione privata fra almeno 5 ditte, fissandosi il canone annuo in L. 5100.

— Approvò il capitolato d'appalto dpei lavori di ordinaria manutenzione 1914-1088 della provinciale Sorianese, per l'affidamento dei quali sarà sperimentata una licitazione privata fra almeno 5 ditte, fissando il canone annuo in L. 4.200.

— Prorogò per l'anno 1914 al sig. Bernardino Basili l'appalto della manutenzione fabbricati provinciali in Roma purchè il ribasso sia elevato a L. 27.50 %, ferme restando le altre clausole.

— Approvò la parziale modifica del tracciato della ferrovia elettrica Ferentino-Fiuggi (proposto Tabanti) per la quale il Consiglio aveva già concesso il sussidio chilometrico con deliberazione 2 luglio 1912.

COSE LOCALI

IL BILANCIO PREVENTIVO DELLA PROVINCIA PEL 1914

Lo schema di bilancio provinciale per l'esercizio 1914, proposto all'approvazione del Consiglio, è compilato sulle basi di quello precedente 1913.

Infatti a una previsione complessiva per spese effettive di L. 2.371.860,20 risultante dal preventivo 1913 corrisponde per lo stesso titolo, nello schema del bilancio in esame, la somma di L. 8.658.676,53.

La lieve maggiore assegnazione passiva deriva dall'avere destinato il maggiore provento della sovrimposta fondiaria, derivante dalla applicazione della legge 6 luglio 1912 sui tributi locali, al servizio del contraendo mutuo per i lavori del piano regolatore.

La Commissione ha dovuto rilevare che non a tutte le spese ordinarie si è provveduto con entrate di carattere continuativo; infatti tra le entrate ordinarie previste in L. 8.311.140,94 e le spese ordinarie obbligatorie e facoltative previste complessivamente in L. 8.960.830,42 si ha una differenza passiva di Lire 649.681,48. Tale differenza per quanto attenuata si riscontra altresì nel confronto tra le entrate e le spese effettive: chè le entrate ascendono a L. 9.419.900,00 e le spese a L. 9.558.635,55. A bilanciare questa differenza si provvede usufruendo di un avanzo di amministrazione di L. 161.555,65; di un ulteriore prelevamento di L. 257.095,20 sul fondo per la Cassa Pensioni degli impiegati — che viene così esaurito — e con entrate diverse straordinarie. Nello stabilire l'avanzo di amministrazione in L. 161.555,65 l'On. Deputazione si è basata sui risultati del consuntivo 1912 senza però tener conto delle variazioni che a tale fondo possono avere apportato le risultanze dell'esercizio 1913, che volgeva al suo termine, allorchè essa compilava il preventivo in esame.

Ora ragioni di prudenza amministrativa dovevano consigliare di tener presenti i risultati della gestione 1913 in confronto di quelli del 1912 se non altro in considerazione della complessità ed importanza dell'azienda.

La Commissione non ha potuto stabilire quali modificazioni abbia subìto l'avanzo del 1912 in dipendenza degli accertamenti della gestione 1913 perchè, per quanto ne abbia fatto richiesta, non ha ottenuto dall'Ufficio di Ragioneria gli elementi occorrenti e quindi deve accettare le cifre proposte dall'on. Deputazione.

Ha però potuto convincersi, con un esame critico degli elementi che concorrono a formare tale cifra, che essa non sarà di effettiva disponibilità durante l'esercizio 1914. Questo fatto avrà una ripercussione sul servizio di cassa.

Infatti l'avanzo dell'esercizio 1912 è il risultato dei seguenti elementi:

Fondo di cassa al 31 dicembre 1912		L. 345.866,53
Residui attivi:		
degli esercizi 1911 e retro	L. 6.342.832,91	
dell'esercizio 1912	» 1,947.970,53	
	L.	8.290.803,44
Totale		L. 8.636.671,97
Residui passivi:		
degli esercizi 1911 e retro	L. 1.971.032,35	
dell'esercizio 1912	» 6.049.208,28	
	L.	8.020.239,63
Differenza costituente avanzo di amministrazione		L. 616.432,34
di cui applicato al bilancio 1913		» 454.876,72
residuo applicabile al bilancio 1914		L. 161.555,62

Da tali dati appare chiaro che il cumulo dei residui attivi 1911 e retro, in L. 6.342.832,07 costituito, per somme ingenti, da partite provenienti da esercizi ormai lontani, sarà di difficile realizzazione.

Se così non fosse, l'Amministrazione non ne avrebbe trascurato l'introito, tanto più che a ciò la sospingevano, come tuttora la sospingono, le difficoltà di cassa, riconosciute dalla stessa on. Deputazione, la quale, nella relazione del bilancio 1913, ebbe a confessare di avervi dovuto rimediare, ricorrendo ad espedienti non scevri di inconvenienti.

La stessa conferma di ciò è data dalla consistenza dei residui passivi, che limitata a sole lire 1.971.031,35 per partite relative agli esercizi 1911 e retro sale a L. 6.049.208, 28 in dipendenza della gestione 1912.

Se i residui attivi fossero stati di facile riscossione l'on. Deputazione non sarebbe ricorsa al grosso anticipo di L. 2.400.000 sulla sovraimposta fondiaria del 1913 e del pari non avrebbe lasciato insoddisfatte sulla competenza 1912 L. 3.382.404,03 di spese effettive, cui L. 1.420.847,01 per spese ordinarie di cura dei dementi e di mantenimento degli esposti e per lire 1.173.587,76 per impegni ordinari e straordinari relativi alla viabilità, cioè per servizi in cui si impernia la vita dell'Amministrazione Provinciale nell'interesse delle popolazioni.

La Commissione ha fiducia che l'on. Deputazione, ponendosi fine ad un sistema seguito nel passato, non si troverà più nella necessità di ricorrere ad anticipazioni sulla sovraimposta perchè tal sistema [illegible], oltre che *illegale* turba l'ordine dell'Amministrazione rispetto a sè stessa, all'Autorità tutoria e ai diritti dei contribuenti.

Ed esprime voti perchè la on. Deputazione faccia eseguire dai competenti uffici un rigoroso accertamento dei residui attivi dovuti in gran parte dai Comuni e sollecitati le riscossioni con energia, nell'interesse del servizio di cassa e della finanza provinciale.

Il prelevamento di L. 257.095,20 dal fondo della Cassa Pensioni degli impiegati, che unito agli altri precedentemente operati e consentiti dalla deliberazione consiliare 6 agosto 1912, viene ad elevare a L. 1.085.604.33 il debito della Provincia verso l'Istituto della Cassa Pensione è un vero e proprio [illegible] destinato a supperire ad esigenze ordinarie e permanenti del bilancio.

Degno di rilievo poi si ravvisa il maggiore provento di L. 272.000,00 che si avrà dalla sovraimposta fondiaria portata al limite di 50 centesimi consentito dalla legge 6 luglio 1912.

Relativamente alla spesa, è da rilevare che gli stanziamenti di complessive L. 300.000 agli articoli 4 e 175 per pagamento degli interessi e dell'ammortamento del mutuo, che s'intende contrarre per l'esecuzione dei lavori del nuovo piano regolatore, non può figurare nel preventivo in esame.

Simili assegnazioni non debbono precedere, ma seguire la concessione del prestito per esplicita disposizione di legge.

La Deputazione, ha congruamente aumentato il fondo stanziato all'art. 60 per manutenzione ordinaria delle strade provinciali ma, nonostante la considerevole maggior somma di L. 558,070 assegnata a tale servizio, la stessa Deputazione riconosce a tutti i lavori indicati nel preventivo redatto dall'Ufficio Tecnico, e che occorrerà destinare a ciò altre L. 310.000 nel bilancio 1915.

Perciò la Commissione, mirando a dare assetto definitivo alla viabilità della rete stradale della Provincia e a togliere la causa delle lamentele e delle proteste da parte delle popolazioni, propone al Consiglio che vengano destinati in aumento della previsione per manutenzione stradale le L. 300.000 che non possono essere stanziate pel servizio di un prestito ancora da contrarre, le cui lunghe formalità procedurali non permetteranno in alcun modo che a ciò si addivenga durante il corrente esercizio.

Sull'art. 108, per i lavori compresi nella prima categoria del vecchio piano regolatore, la Commissione rileva che lo stanziamento relativo di L. 200.000 non è destinato a lavori da eseguire, ma a soddisfare impegni per lavori in parte già eseguiti nel 1913.

La Commissione desidera avere esplicita assicurazione dalla Deputazione sull'aumento della spesa, che va di molto sorpassando la somma prestabilita.

Si aggiunge che nel preventivo in esame vi è una minore spesa di L. 48.411,74 dipendente dal graduale sfollamento del vecchio Manicomio di S. Maria della Pietà, corrispondente una maggiore spesa di L. 80.027 pel funzionamento del nuovo Manicomio di S. Onofrio in Campagna.

La corrispondenza tra l'economia ed il maggiore onere dipende da duplicazione di servizi generali che non potranno eliminarsi se non quando tutti gli alienati saranno ricoverati nella nuova sede.

E' opinione della Commissione che al maggiore onere, sia pure in minima parte, contribuisca la mancanza di un regolare servizio di comunicazione tra la città e il nuovo Manicomio.

Devesi quindi raccomandare alla Deputazione il più vivo interessamento per ottenere la istituzione di un servizio tramviario per S. Onofrio che eliminerebbe moltissimi inconvenienti e ridurrebbe di molto la spesa.

Si esprime pure la speranza che, mercè l'opera dell'Unione delle Provincie, ben presto possa aversi una statistica psichiatra-amministrativa, la quale serva di norma per conseguire razionale economia sopra i servizi e le spese del ricovero degli alienati che tanto pesano sui bilanci provinciali.

Nelle spese facoltative per la beneficenza ed istruzione si mantengono gli stanziamenti del precedente esercizio.

La Commissione fa voti infine affinchè: 1. siano energicamente riprese e condotte a buon fine le trattative con il Governo per uno sgravio sull'onere troppo onerose spese della P. S. e dell'Accasermamento dei RR. CC.; 2. sia ottenuta la revisione de' redditi fondiari con conseguente più sicuro accertamento dei fabbricati demaniali, cui non è stato applicato l'aumento di quasi un terzo del reddito, che si è verificato negli stabili di Roma, in quest'ultimo decennio; 3. sia infine concesso alla Provincia l'esonero dal contributo delle spese degli ospedali di Roma, per la cura degli ammalati poveri non appartenenti al Comune di Roma.

Movimento della Navigazione

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Tommaso di Savoia*, proveniente da Buenos Ayres e Santos, ha passato lo stretto di Gibilterra diretto a Barcellona e Genova.

La Veloce. — Il postale *Bologna* ha proseguito il 24 da Barbados per Trinidad e i restanti scali dell'America Centrale.

Rassegna letteraria

ROMA

POESIA, STORIA, LEGGENDE.

Jules Laroche: *La Voie Sacrée*. Poèmes de Rome et d'Italie — Paris, Grasset, 1913.

Luigi Callari, Giambattista Crema: *Leggende romane*. Album con 13 illustrazioni e un'acquaforte originale — Roma, Arti Grafiche, Liebmann e C., 1913.

Enrico Gentile: *Latero e Interanicco* — Roma, Desclée, 1913.

Raro è ormai che nell'artificiosa libertà di rivelazione e nella folle ansia d'indagini novelle si trovi poesia franca e potente, capace di evocar lo spirito del passato con sensibilità moderna. A questa evocazione è necessaria una cultura classica diventata nel poeta sangue e nervi; un senso dell'armonia squisitamente fine e musicale; un gusto del vero e del sogno, che renda cocenti alle età remote, che dia quasi l'alito di quelle rosee primavere e delle fervide epoche di fine, tempi tempre di genio, come il Carducci e il Pascoli, pochi sanno affrontar le sacre doe che richiedono per accostarsi giganti, come il Goethe, il Platen, il Keats, il Byron, lo Shelley, il Poe, il Macaulay, l'Hamerling, l'Hugo, il Lamartine, lo Chateaubriand, il Barbier. Tutti poeti, che sentiron Roma e l'Italia, con l'ingegno e la divinazione degne dell'Italia e di Roma; studio, e ogni ritorno letterario, il paragone sorge quasi involontario, quasi sempre a vantaggio dell'audace che vide nelle dall'ombra per goder la luce di suoi granit.

Ma il poeta, che, saldamente, educato negli studi classici, ha l'anima agile e profonda e sente, attraverso le epoche remote, fra le ruine, i sepolcri, i monumenti, le statue, i templi, e sin nella campagna e nell'aria, l'*alma Urbs*, la « Roma, caput mundi mundi decus, aurea Roma », si eguaglia a ogni grandezza, perchè ama, perchè dalla stessa solenne magnificenza del soggetto è inspirato a concezioni sublimi; perchè ha quasi una consonanza ritmica e armoniosa con la vita de' secoli che non passa, ma si perpetua quasi atavismo estetico, simile a fioritura lapidea, che serbi sensibilità e colore.

Così pensavo leggendo, con crescente commozione, il volume che un ignoto straniero consacra, come un mazzo di allori e di rose, a Roma e all'Italia; uno straniero per nome e casata, ma parente caro e forte da farci desiderare che il suo libro fosse scritto da un italiano. Giacchè tutte queste liriche hanno il carattere della stirpe, una compostezza di linee, una serenità luminosa, una trasparenza limpida, un progressivo ascendere, che talora, anzi quasi sempre si potrebbero tradurre in greco e in latino senza sovverchia fatica. Non già che il poeta ripeta d'archeologia, o poggi le sue strofe con reminiscenze o emistichi di antichi; ma, come un antico, si commuove e si esalta. Quanto egli vede, osserva, gode diventa immagine nitida che si rinfrange in noi come la vita stessa: la storia in tal guisa si fa emozione, che l'arte rivela senza inutili adornamenti, senza lenocini formali. Tutto assorto nella presenza dell'invisibile, che vaga su marmi e paesi, cogli occhi intenti e calmi, sembra ascoltar pel cielo le voci del passato; o parlar la vetusta favella in sogni di resurrezione. Egli segna e veste il suo sogno, come se le età remote vibrassero ancora nella vigoria o nella grazia dell'essere belli e possenti. Ogni fantasma così prende spirito e moto: la pietra parla; gli orizzonti montani o marini si popolano, le vie echeggiano di clamori e di vittorie, le città riassumono la fisonomia secolare, lo stesso silenzio ha qualcosa di sommamente solenne, come l'ecceso nel meriggio, lo stesso sole abbagliante si tempera nel verde cupo, nello zampillio delle fontane, quasi in un riposo di luce. Tu senti il profumo delle antiche civiltà, anche nelle finezze eleganti, lontane dall'odor di libro, dal freddo del museo; senti la poesia umana, quale sentivano Catullo e Virgilio, Orazio e Lucrezio. Qui ogni pensiero pare un atto di bontà evocatrice. Ricostruendo il passato, egli sembra guardar l'avvenire; non ha pertanto la immobilità del contemplatore beato, ma si effonde in giovinezza perenne di sorgente gorgogliante. A mano a mano questa poesia, acquistando quasi un'atmosfera spirituale, ti circonda, ti conquista; tu la respiri, la palpiti, la gusti; scordi il libro, la lingua, l'autore; ti abbandoni a una visione pittorica melodica, a occhi chinsi e testa ardente.

Non è possibile dare un'analisi minuta del volume: come alcuni paesi devon essere veduti per comprendersi, questi versi devon essere letti per goderne, per provar l'orgoglio d'aver suscitato l'ispirazione; orgoglio di sangue, di cultura, d'arte. E orgoglio simpatico per ogni forma della vita, benefico come l'amore, operoso come la speranza. Leggete la « Via sacra », che dà nome al volume e ch'è quasi la strada simbolica del peregrinante d'Italia, e avrete un'ode quasi religiosa, un carme secolare.

« C'était la voie où les cortèges des vainqueurs
Allaient, parmi les danses,
Parmi les clairs, parmi les farouches clameurs
D'orgueil et de vengeance...
C'était la voie où l'Univers aboulissait,
Sylla, pillant Athènes,
[illegible] osant, sur la Gaule qui frémissait,
Lancer l'aigle romaine...
Car la Cité divine, ici, canalisait
Sa puissance sacrée,
Sans cesse amalgament comme dans un creuset
Les races effarées
Jétant sa gloire, ainsi qu'un rude et clair métal,
Dans l'impur alliage,
Elle poursuit forger le rêve sacré égal
D'un monde à son image... »

E dalla Via Sacra il poeta sale al Palatino, ove Giacomo Boni, scopre con magica divinazione il *Mundus* misterioso, al Celio, all'Aventino, a San Saba, percorre le ville, i giardini, i palazzi, la campagna; s'ispira alle stagioni, alle feste, all'anima delle vecchie cose, sempre agile e fresco, sempre sensitivo di ogni cosa, sempre avido di emozioni novelle, che trova poi nel « Collier de topazes », com'egli chiama Parma, Bologna, Ravenna, Firenze, Siena, Pisa, Napoli, Capri, Sorrento, Pesto, l'Umbria con San Francesco e Santa Chiara, tutte veramente intese e dolcemente ritratte. Ma a noi più cara di tutte deve essere la sua lirica « Latin sangue gentile », pei nostri soldati che partivan per la Libia, lirica che precede la « Dire déchu », forse la più perfetta delle poesie migliori, ov'è un'aria blanda che ricorda la musa latina di Giovanni Pascoli.

***

Dalla poesia passare alla leggenda è come seguitar la Sacra via. E Luigi Callari, valoroso studioso e storico dell'arte, cronaca noto e ammirato in Italia e fuori, ha voluto far di queste « Leggende romane » un libro degno di Roma, dell'arte moderna e del gusto supremo che regola l'opera dei suoi collaboratori, Giambattista Crema, pittore originalissimo, le cui visioni han tutte le parvenze fascinatrici dell'leggende colte che sente la storia nel costume, nello spirito, nelle passioni, nel paesaggio; e il Liebmann, che seppe rendere in tricromia con tiratura diretta sul cartone mirabilmente i disegni dell'artista, e che col lodevole coraggio manda alla luce, anche con tipi nuovissimi il magnifico volume. Le dodici illustrazioni e l'acquaforte stupenda illuminano le quattordici leggende, le quali danno una parte, forse per [illegible], di quanto la fantasia tradizionale ha saputo intessere all'Urbe eterna. Si va così dal « Mistero del nome » e dalla « Fondazione di Roma » a « Enea sul Tevere », all' « Isola Tiberina », al « Tevere avvelenato », dalla « Leggenda di Venere » al « Sepolcro di Nerone », dalla « Leggenda del Colosseo » alla « Papessa Giovanna », a « Francesco Cenci », dall' « Angelo del Castello » a « Malagrotta », da « Olimpia Pamphili » a « Pinca del Gesù ». Tutte queste fiabe, oltre che nella bocca del popolo, si ritrovano in « Novelle, fiabe e leggende romanesche raccolte da Giggi Zanazzo », nei « Volgo di Roma » del Sabatini, e qua e là nell'aureo libro del Graf « Roma nella memoria e nelle immaginazioni del Medio Evo », senza contar le numerosissime fonti e i confronti da trarre dalla « Bibliografia » [illegible]; ma il Callari ha voluto dar impronta personale alla materia greggia e colorire col suo stile le avventure [illegible]. Egli così si è tenuto in gara con l'artista, e ha tracciato quadri ora terribili, ora gentili, ora commoventi, ora faceti, sempre attraenti. E perchè il lettore ne abbia un saggio, gli regalo la leggenda « Del sepolcro di Nerone ».

« Terribile fu Nerone, il quinto imperatore romano. Eppure aveva iniziato il regno, apparecchiatogli da la madre Agrippina, con mitezza e giustizia. Poi mirò intorno a sè la morte e il terrore e [illegible] la sua donna con un calcio, Poppea, e avvelenò colei che gli aveva aperto gli occhi a la luce, la madre.

[illegible]

« Che il mondo bruci dopo la mia morte! » Il suo cervello, intorpidito ancora dai fumi de la crapula notturna, fu colpito da tale immagine d'odio grandioso e, formulando un pensiero immediato, atroce, recondito, replicò: « E io dico che bruci e ch'io lo veda! »

I servi, la schiava, i cinedi, le altre impallidirono e tremarono poi che intesero il senso arcano del pensiero infernale de l'imperatore Cesare.

Infatti poche notti dopo, Nerone convitò nel palazzo d'oro l'orda dei parassiti giocondi a un festino stravagante in cui sfioravasi la dignità degli ordini

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La storia d'Europa (Geschichte Europas) 1815-1830 del prof. Alfredo Stern – vol. I-II – Casa editrice J. Cotta Stoccarda – Berlino) 1913.

Il carattere speciale che nel secolo XIX ha avuto dovunque il grandioso periodo storico (1848-1870) ha provocato nella letteratura storica, che l'interesse degli scrittori si rivolgesse a quegli anni trascurando il periodo precedente alla reazione imperante e limitandosi per tale periodo al trattamento di pochi episodi che assumevano interesse speciale. Quando perciò 20 anni fa il primo storico vivente della Svizzera professor Alfredo Stern di Zurigo cominciò a pubblicare i primi volumi della sua storia d'Europa dal 1815 al 1871 questi che narravano appunto gli avvenimenti del periodo trascurato dal 1815 al 1830 ebbero un successo inaspettato e straordinario. Tale successo non è mancato poi nemmeno ai successivi volumi dell'opera complessiva, che conterà nove volumi, ma l'interessamento speciale per i tempi primordiali del secolo XIX ha prodotto (cosa rarissima in una così poderosa opera scientifica) l'esaurimento dell'intera edizione tanto che la casa Cotta ha creduto invitare l'autore ad una seconda edizione naturalmente riveduta e corretta - visto il numero stragrande di nuove fonti che nei 20 anni trascorsi dalla prima edizione si sono aperte alla nostra conoscenza.

Di questa seconda edizione la casa Cotta ha pubblicato testè i due primi volumi che portano la narrazione dal congresso di Vienna 1815 fino a circa il 1825 nei vari paesi. L'autore domina la vasta materia in modo addirittura ammirevole. Sia che narri gli avvenimenti piemontesi del 1821 e lo stato delle cose italiane specie nel regno delle due Sicilie, sia che descriva le sfortunate rivoluzioni costituzionali in Spagna e Portogallo o che segua Metternich attraverso i congressi di Aquisgrana, Carlsbad, Troppau, Lubiana e Verona, sia infine che ci presenti il quadro desolante della reazione in Germania e che illustri le lotte eroiche che liberarono, coll'aiuto del filellenismo europeo, i greci dal giogo turco, che ci narri le vicende della politica interna nella Francia della restaurazione borbonica e nell'Inghilterra di Re Giorgio e di Lord Canning, sempre Stern si dimostra una tempra di scienziato, di letterato e nella forma direttiva quasi di artista che assegna e continuerà ad assegnare alla sua opera un posto predominante nella storiografia contemporanea. Perciò questa sua opera merita esser segnalata anche in Italia come nel paese che insieme, alla Germania, patria originaria del professore Stern, si è elevata durante il secolo XIX dalla tristezza del periodo reazionario che questi volumi ci descrivono alla libertà ed all'unità delle quale tratteranno i successivi volumi.

Biblioteca delle piccole sorgenti di ricchezza – Giornale degli allevatori – Catania.

L'allevamento dei conigli può portare un rapido aiuto nei mercati, data la facilità di riproduzione di essi. A dimostrare ciò, il giornale degli allevatori diretto dal dott. G. Licciardelli ha pubblicato un opuscolo di norme per l'allevamento famigliare e industriale del coniglio.

Ha pure, per cura del dott. G. A. Gomis, trovato modo di consigliare mediante insegnamenti pratici il modo con cui provvedere alla diminuzione delle uova in inverno.

Queste brevi, ma utili pubblicazioni fanno sinceramente onore a coloro che ne effettuano la diffusione nell'interesse del nostro commercio.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 23 contiene:

R. D. nel quale viene approvato il testo unico del repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 23. — Ieri in Corso di Francia il sellaio Giovanni Lamberti di anni 64 che si trovava in istato di semi-ebbrietà veniva investito da un tram della linea N. 3. Le sue condizioni sono gravi.

E' stato ricoverato all'ospedale Martini.

— Domani in S. Agostino sarà celebrato un funerale in suffragio del Card. Rampolla del Tindaro, protettore dell'associazione italiana di S. Cecilia.

Genova, 23. — Si è costituita una Commissione di nove membri delle Parrocchie di Staglieno, San Gotardo e Montesignano per la costituzione di una società di mutua assicurazione per il bestiame bovino, di cui è vivamente sentito il bisogno in Val Bisagno.

Milano, 23. — Le sigaraie da un certo tempo avevano iniziato un'agitazione per la qualità cattiva di foglia loro affidata per la lavorazione. Esse ieri protestarono ancora, ma inutilmente. Il direttore, considerato sconveniente il contegno delle sigaraie, ne ha sospeso dal lavoro e cominciare da stamane circa cinquecento.

Milano, 23. — Ieri sono terminati i lavori del Consiglio Generale del Sindacato Nazionale Ferrovieri Italiani, che sono durati cinque giorni. Il Consiglio ha approvato le modificazioni da apportarsi allo Statuto e che verranno presentate al Congresso nei giorni 15, 16 e 17 febbraio. Furono prese delle deliberazioni [illegible].

Venezia, 23. — Un gravissimo furto è stato commesso l'altra notte ai danni dell'oreficeria Corbini Giovanni, in Frezzeria 2472.

Durante la notte i ladri con una chiave falsa avevano aperto la saracinesca del negozio e con un martello avevano praticato un foro nel vetrinone, dal quale asportarono gioielli per un valore di quindicimila franchi. L'autorità di P. S. indaga.

Bologna, 23. — In questi giorni il Comitato centrale della Confederazione Nazionale degli Agenti salariati dei comuni e Provincie ha promosso una specie di *referendum* fra i cinquanta deputati delle varie parti d'Italia, sostenuti dal giornale di classe e dalla Confederazione nelle ultime elezioni politiche per sapere se intendevano appoggiare i desiderata della classe per avere uno stato giuridico, una cassa pensioni e l'applicazione della R. M. in quella parte di somma sopra le 800 lire. Hanno risposto già favorevolmente trentasei deputati. Si spera che alla riapertura della Camera verrà presentato un progetto di legge, che tuteli i subalterni dei Comuni e delle Provincie.

L'ON. RONCHETTI INFERMO.

Milano, 23. — L'on. Scipione Ronchetti, già Ministro di GG. e GG. e Presidente attualmente della Giunta delle elezioni è stato colpito da congestione cerebrale ieri sera alle 20, stramazzando improvvisamente al suolo. Questa sera le sue condizioni presentano un sensibile miglioramento.

— A causa di diverbio sorto tra un controllore e un bigliettaio, pretendendo i tramvieri il licenziamento del controllore e non essendo stati accontentati, stamane hanno deliberato lo sciopero, in modo che con personale d'amministrazione, solo 50 su 700 vetture hanno potuto circolare.

La causa è sproporzionata alla deliberazione dei tramvieri.

R. MUSEO COMMERCIALE DI VENEZIA.

Milano, 23. — La Direzione dell'Istituto Italiano ed il R. Museo Commerciale, riconosciuta la necessità di intensificare praticamente i rapporti commerciali fra il nostro Paese e vari Stati d'Oriente, ha proposto al Consiglio d'Amministrazione, che abbia ad essere affidata una speciale missione per l'Egitto e tutta l'Asia Minore al dott. Giuseppe Maniago, Pr. segretario del R. Museo Commerciale. E la proposta venne approvata all'unanimità.

Il dott. Maniago che ha visitato per ragioni di studio la Russia, e che già conosce l'Oriente avrà, tra i vari incarichi che gli sono affidati, anche quello di presentare adatte proposte per ampliare le Agenzie dell'Istituto Italiano e del Museo Commerciale nelle zone che percorrerà, indagando poi le condizioni dei singoli mercati e tenendo in particolar conto i desideri e le proposte dei soci dell'Istituto Italiano. La missione durerà alcuni mesi.

Italia Centrale

Firenze, 23. — Nei saloni del Grand Hôtel avranno luogo tre feste da ballo di beneficenza, il cui ricavato andrà a beneficio del Dispensario antitubercolare Umberto I e della Scuola all'aperto. Il primo di questi balli avrà luogo il 29 corr.

Ancona, 23. — Col primo febbraio prossimo la Direzione delle Ferrovie allo scopo di migliorare le comunicazioni di Ancona con Genova e Torino istituirà un primo treno accelerato n. 1846 in partenza da Ancona alle ore 11.19 con arrivo a Bologna alle ore 17 in coincidenza col treno direttissimo per Milano, che, a sua volta, a Piacenza, trova coincidenza direttissimo per Torino e Genova.

Perugia, 23. — Mentre il facchino Sarti Mario di anni 30 era intento a scaricare del crine vegetale in via delle Stalle cadde da sopra il carro trascinando seco uno dei grandi imballaggi che pesantemente si abbattè sopra il povero facchino il quale rimase privo di sensi perdendo abbondante sangue dalle orecchie. Trasportato all'ospedale Civile gli venne riscontrata la frattura della base del cranio, di modo che è stato dichiarato in pericolo di vita.

Italia Meridionale

Napoli, 23. — Il Consiglio d'amministrazione della Banca Popolare Cooperativa ha nominato proprio Direttore l'avv. Giuseppe Molteni, figlio del cav. Juanito, ed in sostituzione di questi, suicidatosi l'altro ieri.

— E' morto ieri a Casamarciano don Gerardo Brancaccio, principe di Ruffano. Egli fu più volte assessore, Sindaco e Presidente della Deputazione Provinciale della nostra città. Di antica famiglia patrizia, austeramente signorile era molto noto in tutta Napoli.

— Ieri si è riunita l'assemblea generale dei soci dell'Unione Costituzionale di Napoli. L'assemblea ha discusso ampiamente sulle proposte del Consiglio Direttivo intorno all'opera da svolgersi dall'Associazione per riunire insieme le diverse gradazione del partito liberale costituzionale.

Brindisi, 22. — Avendo voluto assumere informazioni più precise sul noto contrabbando di 14 casse di hascisch, di cui vi diedi notizia giorni fa, mi risulta che il contrabbando si riduce a ben piccola cosa, risultando evidente l'errore di trascrizione nella compilazione dei documenti doganali di trasbordo, e non il dolo come a priori si era creduto.

Pertanto sono in corso delle pratiche tra la locale Agenzia del piroscafo *Concezione* e la R. Dogana per risolvere degnamente la controversia.

Nelle Isole

Palermo, 23. — Il Consiglio direttivo della Lega Commerciale ha comunicato al Ministro del Tesoro il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo della « Lega Commerciale » mentre rimpiange la scomparsa del dott. comm. Giuseppe Chiarchiaro, fa voti:

Che S. E. il Ministro del Tesoro per la scelta del successore proponga persona che per provata esperienza bancaria per l'intima conoscenza dei vitali interessi commerciali ed industriali dell'Isola nostra possa far convergere al loro sviluppo tutte le forze dell'Istituto ».

Catania, 23. — Ieri ha avuto luogo l'assemblea della Federazione tra i pescatori e marinai del compartimento marittimo di Catania. Presiedeva il generale Condorelli. Questa sera vi sarà un'altra adunanza alla quale interverrà l'on. De Felice.

Cagliari, 23. — Ricorrendo il centenario del reverendo Antioco Polla, insegnante di filosofia a Cagliari e a Sassari, molti amici, allievi ed ammiratori si recarono a casa del vegliardo a presentargli un'artistica pergamena. Il vecchio professore gradì molto gli omaggi ed offrì una bicchierata agli intervenuti. Si scambiarono brindisi cordiali e il Polla raccontò di non essere stato mai ammalato.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 24 gennaio colle stazioni sottoindicate:

Adriatic, Windhuk, Venezia, Kosci e Oceana, con Genova — *Italia* (Anchor Line), con Punta Sperone e Castiadas — *Caledonia*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Prinz Heinrich e Città di Palermo*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Ravenna*, con Sferracavallo — *Franconia, Gonnicer e Prinzess Alice*, con Vittoria e Taranto — *Prinz Regent Luitpold*, con Taranto — *Tyrolia*, con S. Maria di Leuca e Monte Cappuccini — *Ultonia*, con San Cataldo e Monte Cappuccini.

Scienze e Lettere

SPEDIZIONE ANTARTICA AUSTRIACA

Contemporaneamente o quasi alla nuova spedizione antartica inglese capitanata dallo Shackleton, partirà un'altra spedizione - austriaca questa - pure pel polo antartico. Tale spedizione sarà capitanata dal Dr. Felix König di Graz, non nuovo alle esplorazioni polari.

Promotore principale dell'intrapresa è il conte Hans Wilczek, cui si deve, per l'energia spiegata, il successo dell'altra spedizione austriaca che, 40 anni or sono, portò alla scoperta della Terra Francesco Giuseppe.

I fondi necessari vengono forniti in parte dalla Accademia delle Scienze e dalla Società Geografica.

Il dr. König, giovandosi dei consigli del cap. Amundsen, si propone di partire da Trieste al principio dell'estate ventura per Buenos-Ayres e di là per la South Georgia Island, dove verrà stabilita una stazione fornita di apparecchi telegrafici senza fili.

Con ciò si spera mantenere comunicazioni fra la nave, munita pur essa di telegrafia senza fili, ed il mondo civile. La base verrà impiantata presso una baia scoperta dalla spedizione germanica vicino alla barriera di ghiaccio ultimamente rilevata, dove si spera che la nave possa svernare. Il lavoro principale verrà effettuato mediante viaggi a slitta che avverranno in tre direzioni, la prima a sud coll'obbiettivo di raggiungere le Montagna Regina Maud, la seconda verso la Grahamland per procurare di scoprire la loro continuazione sempre a sud, e la terza in direzione del quadrante Enderby. Si ritiene che la spedizione esigerà due anni di tempo, ma gli approvvigionamenti necessari saranno fatti per 3 anni.

IL FLUORO NEGLI ORGANISMI ANIMALI

A. Gautier ha esposto, all'Accademia di Scienze di Parigi, a nome anche del Clausmann i risultati delle loro ricerche sull'esistenza del fluoro negli organismi animali.

Questo elemento, con le ricerche del Gautier e del Clausmann, è stato trovato in tutti i tessuti, ma non egualmente ripartito, esso è più abbondante nei tessuti a vitalità meno intensiva, peli, piume, unghie, ossa.

Dato il fatto che il fluoro è in rapporto al fosforo tanto più abbondante per quanto minore è la vitalità degli elementi analizzati, gli autori concludono che in realtà il fluoro ha una parte considerevole nella biochimica merce la sua associazione con la materia azotata.

UNA CONFERENZA ITALIANA A LONDRA.

◆ (S) **Liverpool, 23.** Stasera, nel magnifico salone della *Royal Institution*, dietro invito della Società letteraria italiana di Liverpool, il R. Console generale d'Italia a Cardiff, cav. Tartara, ha tenuto una conferenza con proiezioni sul tema: «Gli Ezzelini nella storia e nella letteratura italiana».

Il conferenziere è stato vivamente applaudito.

Scioperi all'estero

RUSSIA.

(S) **Mosca, 23.** — Il tentativo di organizzare uno sciopero in occasione dell'anniversario delle dimostrazioni del 1905 è fallito. 3519 operai soltanto ossia il 6 e ½ per cento di tutti gli operai di Mosca hanno scioperato. La maggior parte degli scioperanti appartiene agli stabilimenti metallurgici e un certo numero alle tipografie.

A Varsavia 2600 operai di 8 stabilimenti della città e dei sobborghi hanno sospeso il lavoro per la stessa ragione.

(S) **Pietroburgo, 23.** — Si annuncia ufficialmente che il numero degli operai che hanno abbandonato oggi il lavoro ammonta a 110.604.

La polizia ha arrestato 184 operai che avevano cantato inni rivoluzionari e si erano abbandonati a manifestazioni [illegible].

Sono stati fatti per tre volte tentativi infruttuosi per ottenere la liberazione dei dimostranti arrestati. Per tenere a dovere un gruppo di operai un agente ha tirato un colpo di rivoltella; nessuno è rimasto ferito.

◆ (S) **Pietroburgo, 23.** E' stato ripreso il lavoro in tutte le officine ove gli operai si erano ieri astenuti dal lavoro.

Nei quartieri industriali l'ordine è completo.

NEL SUD AFRICA.

(S) **Pretoria, 23.** — Gli operai rientrano in massa nelle officine delle ferrovie. Anche i fabbri annunciano che riprenderanno il lavoro. E probabile che lunedì tutti lavorino.

(S) **Johannesburg, 23.** — Una riunione mista di lavoratori e dei padroni della corporazione dei costruttori ha dichiarato terminato lo sciopero senza condizioni. Le restrizioni alla circolazione delle vetture per effetto dello stato d'assedio sono abrogate. Le persone non provviste di lascia-passare dovranno rientrare a casa alle 10 di sera invece che alle 8. Se la situazione continuerà a migliorare gli spacci di bevande potranno riaprirsi lunedì. Queste mitigazioni dello stato d'assedio sono applicabili a tutte il Rand Benoni e Boksburg North eccettuati.

(S) **Capetown, 23.** — La situazione delle miniere è ridivenuta quasi normale. Gli spacci di bevande ricevettero lunedì il permesso di restare aperti ogni giorno per sei ore.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Ricorrendo il primo centenario della nascita di Enrico Petrella, autore della *Contessa d'Amalfi*, il *Mattino* ricorda com'egli fosse figlio d'un pilota della Regia Marina, il quale avrebbe voluto metterlo a bottega perchè cominciasse subito ad aiutare la famiglia. Ma egli aveva in cuore la musica e ad essa si dedicò. Non avendo una spinetta pensò di farsene una. L'ingegno gli suggerì di lavorare una tastiera di... buccia di ananas, adoperando la parte esterna di essa per rappresentare i tasti per i toni naturali e la parte interna per i cromatici. Scriveva poi sopra ciascun tasto la lettera iniziale che indicava il tono, e di tal cembalo si servì per imparare le lezioni assegnategli, perchè egli ebbe un maestro in Saverio Del Giudice, i cui insegnamenti rudimentali però non gli bastavano. Per avere una maggior cultura agognava ad un posto gratuito nel Conservatorio musicale di Napoli. E l'ottenne, ma valendosi d'un ingegnosissimo inganno. Si presentò al concorso senza averne diritto, ma come fosse un vero candidato. La Commissione era composta dallo Zingarelli, dal ministro dell'interno e dei regi governatori. L'esame consisteva nel cantare un solfeggio, il cui tema era dato dallo stesso Zingarelli. Petrella entrò, e preso la carta cantò il solfeggio con voce tanto sicura e perfetta da riscuotere il plauso della Commissione e del vecchio maestro Giuseppe Mosca, che lo accompagnava al pianoforte. Non sospettando neanche della piccola frode, la Commissione lo dichiarò subito vincitore del concorso. Si avvidero poi che egli non trovavasi tra gli iscritti e che si era commessa una irregolarità; ma nessuno osò contrastare il posto al vincitore, dopo che solennemente ne era stato bandito il nome.

***

Varie — Durante la residenza a Roma di Enrico Ibsen, due Principi di sangue reale, appartenenti a una Casa germanica, espressero a un ministro plenipotenziario il vivo desiderio di conoscere il grande scrittore. Il ministro dovette offrire un pranzo ai due Principi ma, ligio all'etichetta, credette di non poter invitare al pranzo Ibsen, che aveva già presentato ai Principi, perchè non apparteneva alla nobiltà, non era investito di alcuna carica pubblica nè decorato, nè accademico e neppure funzionario di Stato. Il diplomatico — narra *Comoedia* — si limitò a invitare Ibsen a un the offerto in onore dei Principi alla Legazione. Lo scrittore seppe la cosa e ne fu seccatissimo. Egli scrisse al ministro plenipotenziario una lettera nella quale diceva, tra l'altro, con fine sarcasmo: «Voglia l'E. V. scusarmi se non posso accettare l'invito: avrei partecipato volentieri al pranzo che la Legazione offre ai giovani principi che onorano la mia opera di ammirazione intelligente. Non vengo al ricevimento perchè io non posso assolutamente soffrire il the ». La lettera rimase come è facile immaginare senza risposta.

Palazzo di Giustizia

RESOCONTO DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA DEI PROCURATORI

Anche quest'anno il Presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma ha reso conto dell'andamento morale ed amministrativo del Collegio.

La non breve relazione si occupa delle prossima riforma della legge professionale e della tariffa dei procuratori, per cui la Commissione presieduta dal sen. Gui ha compiuto il suo lavoro che, con le analoghe proposte verrà stampato e trasmesso in copia ai Consigli professionali delle città sedi di Corte di appello con invito di far pervenire le loro osservazioni da servire per la presentazione alla Camera, del progetto di legge definitivo.

Si accenna pure all'agitazione di parecchie Curie del Regno contro le facoltà concesse ai notai, di firmare e presentare all'autorità giudiziaria i ricorsi di volontaria giurisdizione.

La relazione si occupa, altresì, della recente istituzione del *giudice unico*, trovandolo rispondente alle desiderate riforme del procedimento giudiziario civile; e constata che la questione delle *ferie* giudiziarie non è stata ancora risoluta malgrado gli sforzi di questo e di altri Consigli.

All'uopo è trascritto il progetto che venne redatto dal consigliere Sassirini.

Per la entrata in vigore del nuovo Codice di procedura penale, sono espressi i voti per la limitazione dell'attività defensionale dei patrocinatori alle sole cause penali di competenza diretta del Pretore, escludendola da quelle di cui il Pretore, secondo il nuovo codice, è chiamato a giudicare in seguito al rinvio preveduto dal numero 3 dell'art. 16 del Codice medesimo. Su questo punto pare che il Ministro ritenga incluso nello spirito della legge vigente il concetto che l'attività dei patrocinatori suddetti debba essere limitata negli stessi confini nei quali era prima ristretta.

Seguono poi delle opportune considerazioni circa la distribuzione degl'incarichi ai curatori di fallimento circa la difesa ufficiosa in materia penale; i locali per gli ufficiali giudiziari; il compito disciplinare del Consiglio e il movimento dell'Albo con l'elenco dei nuovi iscritti, dei cancellati e dei defunti.

Finalmente, il rendiconto delle entrate e delle spese con una differenza in più di circa lire 2.500 sulle previsioni di entrata, onde, in complesso, un sopravanzo di lire 2.138.36.

Su tale opera, chiaramente esposta dal relatore comm. Clavarino, sono chiamati i procuratori presso questo Tribunale a dare il loro giudizio nella prossima adunanza.

avv. Francesco de Crescenzo

Drammi di terra e di mare

UN'ESPLOSIONE A BORDO.

(S) **Barcellona, 23.** — Si è verificata una esplosione di caldaia sul vapore spagnuolo *Camorena*. Un uomo è rimasto ucciso ed un altro ferito. In seguito alla esplosione si era manifestato un incendio a bordo, che però è stato spento rapidamente.

INCONTRO DI TRENI.

(S) **Bruxelles, 23.** — Alle 12.20 alla stazione di Schaerbeek è avvenuto un accidente ferroviario. Un treno che era partito da Bruxelles alle 12.12, in seguito ad un falso scambio, è andato ad urtare un treno merci in formazione. Vi sono feriti abbastanza gravi. I danni materiali sono rilevanti.

TERREMOTO IN GRECIA.

◆ (S) **Atene, 23.** Una forte scossa di terremoto è stata segnalata a Lepanto. Tutte le case della città sono rimaste lesionate. Tre case ed una parte della fortezza sono crollate.

SPORT

Tiro al piccione a Montecarlo. — Al premio *des Pensées* han preso parte 61 tiratori. Il sig. Loratti a 25½ m. e Locatelli a 21 m. con 12 su 12 guadagnarono i due primi premi.

Il sig. Lahovary a 25 1/2 m. con 11 su 12 guadagnò il terzo.

Gli altri premi sono stati vinti dal sig. De Plagino e [illegible].

— Oggi *premio delle Camelie*.

BOX

(S) **Berlino, 23.** — Il boxeur Jack Johnson è rimasto soccombente a Amburgo in una gara di lotta libera col tedesco Mareussen, durata 22 minuti e mezzo.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL PANE DI COTONE.

Gli americani, specialisti in fatto di ogni e qualsiasi eresia, hanno inventato... il pane di cotone! Gl'indiani Pueblos adoperavano già da lungo tempo, dicesi, la farina del seme di cotone per uno scopo analogo; ma soltanto in questi ultimi tempi tale idea è entrata nel dominio dell'alimentazione nazionale o, quanto meno, sperimentale.

Un sig. G. Fraps, del Texas, ha dunque fabbricato del pane con la farina del seme di cotone, e ne ha studiato il valore nutritivo ed igienico.

I risultati delle esperienze furono concludenti.

Questo pane è così ricco di proteina e di grassi che costituirebbe un meraviglioso succedaneo della carne, di cui rimpiazzerebbe un quantitativo approssimativamente doppio. Da 85 a 100 grammi di farina di cotone, introdotti nell'alimentazione quotidiana, permetterebbero, secondo i calcoli dello sperimentatore, di sopprimere completamente la razione di carne.

Per ottenere un pane più saporito e più utile, sarebbe opportuno, di mescolare questa farina con quella di frumento nella proporzione di un quarto.

Se non che – ed ecco il rovescio della medaglia – la farina di cotone è sovente tossica; questo grave difetto, che si attribuisce ai pirofosfati, si presenta del resto in modo irregolare. Ne si è potuto ancora determinare se questa variabilità dipendesse dal terreno o dal seme stesso; talchè per evitare il pericolo sembra necessario analizzare chimicamente e biologicamente ogni partita di farina destinata all'alimentazione.

IL CANTO DELLE CASCATE.

Uno scienziato si è dato a degli studi melodici sulla musica delle cascate.

Non farà meraviglia il sapere che questo scienziato è svizzero.

Dopo una serie di studi numerosi su delle cascate di acqua di diversi calibri, egli è arrivato alla conclusione che esse danno tutte, piccole e grandi, l'accordo perfetto di *si* maggiore, arricchito di un *fa* più grave, estraneo all'accordo.

Come in un'armonia, le note estreme si distinguono meglio delle note intermedie il *fa* grave domina le altre note, le quali non formano più che un mormorio di accompagnamento discreto.

Prova che la natura non teme le dissonanze ma le addolcisce.

Questo *fa* profondo, sordo e rumoreggiante risuona come una nota venuta da lontano, tanto più fortemente quanto maggiori sono il volume e l'altezza della cascata.

Esso si estende al di là di una montagna e attraverso un bosco folto, mentre le altre note divengono, a distanza, quasi impercettibili.

Nelle piccole cascate il *mi* sfugge affatto all'orecchio.

Tutte le note si ripetono a differenti ottave più acute o più gravi secondo l'importanza delle cascate.

La sola difficoltà per un uditore novizio è di riconoscere l'ottava fondamentale; ma con un po' di pazienza ci si può arrivare.

Ciò posto si intravede un problema nuovo, che potrebbe portare un po' di varietà agli esami di fisica e di matematica.

« Data una cascata che suoni ad una tale ottava, calcolare l'altezza, la lunghezza, il gettito della caduta e ciò che essa può fornire in *volts* o in cavalli.

Per il Pubblico.

[illegible]

SABATO 24 Gennaio 1914. — S. Babila vescovo

Leva il sole alle 7.33 — Tramonta alle 5.12

Leva la luna alle 6.37 m. — Tramonta alle 3.5 s.

L'Ave Maria suona alle 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Gennaio 1914 — Ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3.8	coperto	Nizza	1.8	sereno
Ambur.	-1.1	id.	Zurigo	-5.4	coperto
Vienna	-6.4	coperto	Tripoli	12.6	coperto
Madrid	6.3	nebbioso	Malta	8.5	3/4 cop.
Parigi	-3.6	sereno	Atene	10.0	piovoso

In Italia

CITTA'	Temp. media	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	2.0	1/2 coperto	mosso	8.0	2.0
Torino	-5.0	id.	—	1.0	-5.0
Milano	-4.0	sereno	—	3.0	-5.0
Venezia	2.0	coperto	mosso	2.0	-2.0
Bologna	-2.0	sereno	—	2.0	4.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3.0	coperto	mosso	3.0	1.0
Firenze	3.0	sereno	—	6.0	1.0
Roma	2.0	1/2 coperto	—	8.0	1.0
Bari	3.0	id.	mosso	6.0	3.0
Napoli	6.0	3/4 coperto	mosso	8.0	4.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tripoli	9.0	coperto	—	10.0	-2.0
Palermo	8.0	coperto	agitato	13.0	6.0
Messina	8.0	1/2 coperto	calmo	14.0	6.0
Cagliari	6.0	1/2 coperto	mosso	10.0	0.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti ancora intorno a tramontana alquanto forti sulle pianure, cielo nebbioso, temperatura bassa. Regioni appenniniche: venti moderati tra Nord e Levante con nebbia, qualche nevicata alte regioni e pioggie nelle medie. Versante tirrenico: venti qua e là forti intorno Ponente con cielo nebbioso o nuvoloso alte e medie regioni; cielo nuvoloso con qualche pioggiarella basse regioni e mare ancora agitato. Versante Adriatico: venti forti tra Nord e Levante, alte e medie regioni con nebbie, qualche pioggiarella, temperatura bassa e mare alquanto agitato; sulle basse regioni intorno a Levante con cielo nuvoloso e pioggie. Versante Jonico: venti moderati tra Ponente e Sud, cielo nuvoloso pioggierelle, mare alquanto agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 760.8. Termometro centig. massimo 8.9 — minimo 1.1 Umidità relativa 58 – assoluta 3.96 — Vento a mezzodì di N — Stato del cielo coperto.

Indovinello

Se in mezzo al branco dei diseredati,
Di libertà il principio, osi innestare,
Guai se il fuoco tu accosti ai risultati
Che in aria ti farebbero saltare.

Spiegazione del giuoco precedente:
Con-ge-do — CONGEDO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 20 gennaio 1914.

Nati 43 compresi 3 nati morti.

Morti 28 dei quali 10 sotto i 7 anni

Morti

Rossi Lucia fu Ferdinando Napoli 72 ved. Oliobelli

Croty Giuseppe fu Donato Roma 74 professore ecc.

Tommasoni Artemisia fu Francesco Roma 66 ved. Della Porta.

Tideri Caterina fu Pietro Roma 60 ecc Marconi

Benucci Ludovico fu Antonio Subiaco 58 chimico

Cremonini Lodovico fu Carlo Imola 63 pittore ecc.

Macmann Silas Marcus fu Alessandro Prince Edward (Canada) 70

Inches Cinzia fu Fortunato Spoleto 78 ved. Giusti

Girardi Emilia fu Pietro Frascineto 76 ved. Gaetani

Biroini Giosuè fu Michele Castiglia 66 vedovo

Franchi Stefano fu Antonio Leonessa 54 carbonaio ecc.

Canci Filippa fu Antonio Gaeranda 59 contadina ved. Balacchi

Rosi Matilde fu Pietro Roma 67 nubile

Longarini Giuseppe fu Angelo Bucile di Fabriano 63 artigiano ecc

De Filippis Palmira fu Zeffiro Macino 25 ecc Paoletti

Casartelli Antonio fu Lorenzo Jesi 26 muratore ecc.

Armiotti Antonio di Filippo Gandolfi 21 nubile

De Luca Angela fu Tommaso Monte S. Giusto 83 ved. Conti

Frarta C. ecc Leonino Joanna di Carlo Castro Carlone Stocchino 51 benestante nub.

Questa mattina alle ore 2 dopo brevissima malattia cessava di vivere

AUGUSTO CASTELLANI

ORAFO

Gran Cordone della Corona d'Italia - Commendatore Mauriziano - Cavaliere del lavoro - ultimo superstite della giunta Provvisoria di governo del 1870

I figli: GUENDALINA in FABRI e ALFREDO, il genero PIO FABRI, la nuora ERSILIA NARDUCCI, i nipoti, pronipoti ed i parenti tutti, col più profondo dolore ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo sabato 24 corrente alle ore 15.30 partendo dall'abitazione del defunto Piazza Trevi 86.

La Messa di Requiem è stabilita per domenica 25 corrente nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Via alle ore 10.30 ant.

Non si mandano partecipazioni speciali.

Roma 23 Gennaio 1914.

Aste, Appalti e Concorsi

Cosenza – Intendenza di Finanza – 27 gennaio – Conferimento rivendita privativa in Lungro.

Potenza, R. Prefettura – 30 gennaio – Costruzione acquedotto, L. 230.500.

Stazione Pistoiese, Municipio – 30 gennaio – Costruzione strada comunale Pavana-Badi-Treppio. 1° lotto L. 717.[illegible] 2° lotto L. 193.254.

Caltanissetta, Congregazione di Carità – 29 gennaio – Costruzione Padiglione chirurgico. L. 90.151.

Firenze, Municipio – 30 gennaio – Canalizzazione acqua potabile, L. 60.500.

Bari, Municipio – 31 gennaio – Vendita suoli comunali in tre lotti.

Ministero Marina – 31 gennaio – Provvista di carbone per la spedizione nazionale. L. 400 mila.

Ministero Agricoltura – 31 gennaio – Concorso al posto di assistente nella R. Stazione di bachicoltura di Padova.

Ministero Poste – 31 gennaio – Provvista di m. 34 mila di tela per valigie. L. 70.700.

Ministero Istruzione – 31 gennaio – Concorso al posto di professore di arte scenica e letteratura drammatica nel R. Conservatorio di Firenze.

— Id. di incaricato per la geometria e gli elementi di [illegible] nel R. Stabilimento tecnico-pratico di belle arti di Massa.

— Id. al posto di aggiunto per la plastica della figura nel R. Istituto Belle Arti di Firenze.

— Concorso a 722 posti di ispettore scolastico, e 30 posti di ispettrice scolastica di terza classe.

Arienzo, Municipio – 31 gennaio – Sistemazione fabbricato ad uso R. Stazione di agrumicoltura e frutticoltura. L. 44.[illegible]

Salerno, Pio opera Tagliavini – 31 gennaio – Affittamento Cantine in quattro lotti.

Movimento della Navigazione

Norddeutscher Lloyd. — Il *Berlin* proveniente da Napoli è arrivato a New York stamane 23 alle ore otto.

Ligure Brasiliana. — Il postale *Garibaldi* proveniente da Genova, Gibilterra e Santos, è giunto a Buenos Ayres.

Lloyd Italiano. — Il postale *Indiano* è partito da Buenos Ayres per Rio de Janeiro, Napoli e Genova.

Nav. Gen. Ital. — Il postale *Italia*, prov. da Genova, è partito da Palermo per New York.

1.30 [illegible] a 1.30 – Pesce da zuppa 1.30 a 1.60 – Pannocchie 0.65 – Triglie 2.70 a 2.85 – Alici 1.20 a 1.30 – Merluzzetti 2.10 a 2.60 – Argentine 0.60 a 0.40 Sarde 1.25 a 1.28 – Frittura mista 1.05 a 1.30 – Anguille 1.45 a 1.70 – Latterini 0.45 a 0.55 – Calamai 2.50 Seppie 1.55 – Polpi 1.20 a 1.28 – Telline 0.35 a 0.40.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 – Ammin. 12-7

Le gesta di due malviventi. — Alle 14 di ieri due individui dei quali non si conoscono ancora le generalità si presentarono nella casa della signora Agostina Tamburelli vedova Seltrami fu Angelo, di a. 58 da Todino, ab. in via Gaeta 61 e con la scusa di affittare una camera mobiliata, penetrarono nell'appartamento per visitarla. Infatti mentre la signora si accingeva a ricevere i due individui, questi con mossa fulminea afferratala per la vita tentarono d'imbavagliarla con un fazzoletto impregnato di cloroformio.

La povera donna in preda a fortissimo spavento tentò dapprima resistere al malvagio tentativo dei malviventi, ma visto inutile ogni sforzo, li scongiurò a volerle salvare la vita, dando loro in cambio tutta quella poca roba che possedeva.

I due giovinastri nell'udire ciò, abbandonarono la Tamburelli in terra semisvenuta e forzato uno scrigno ne tolsero L. 85 ed una catena d'oro del valore di L. 160.

Quindi con il piccolo bottino fuggirono indisturbati.

Il commissariato del Viminale, cui venne denunciato il fatto, ha iniziato attive indagini per rintracciare gli autori della vigliacca rapina, informandone anche il questore comm. Wenzel.

Il Questore impartì immediatamente istruzioni alla squadra investigativa che con sollecitudine si pose in moto identificando ed arrestando in breve tempo gli aggressori della signora Tamburelli.

Verso le ore 20.30, i delegati Scappaticcio e Cadolino, il maresciallo Ametta, il brigadiere Parella con agenti entrarono in una osteria di via Campana presso piazza Cardelli ed arrestarono il sarto Michele Lopez, di a. 23 ab. in via Baccina 23. Tradotto in questura e perquisito il Lopez fu trovato in possesso della catena d'oro con medaglione e fotografia di donna di proprietà della signora Tamburelli, di una moneta d'oro di dieci lire e di lire 45 in biglietti di banca. Il Lopez interrogato lungamente non volle confessarsi autore dell'aggressione. I funzionari notarono che il Lopez aveva delle abrasioni al dito indice destro e del mignolo sinistro, nonchè graffiature al viso, graffiature ed abrasioni riportate nella colluttazione con la signora.

Sempre dagli agenti della squadra investigativa fu arrestato alle 23.45 di iersera in piazza Foro Traiano un amico del Lopez certo Ernesto Tarabollini, di a. 19 cameriere disoccupato, ab. con il Lopez in via Baccina 23. Anche il Tarabollini, che presentava delle abrasioni ai pollici delle mani e le traccie di un morso al viso, fu trovato in possesso di un bastone di canna d'India, quello stesso, sembra, che la signora Tamburelli aveva osservato nelle mani di uno dei suoi due aggressori. Il Tarabollini negò la sua partecipazione al delitto, ciò non ostante fu inviato a Regina Coeli.

Una meritata lode va tributata ai funzionari e agli agenti della squadra investigativa per la brillante operazione compiuta.

Vigilate i bimbi. — La bambina Bruna Tacchini, di a. 11, ab. in via delle Tre Madonne 10, ieri verso le 9, nella propria abitazione, eludendo la vigilanza dei genitori, cadde in un braciere acceso producendosi varie ustioni giudicate di terzo e quarto grado al collo, alla faccia ed al dorso, guaribili in g. 40, all'ospedale di S. Giovanni.

Colpito da convulsioni epilettiche. — Il guarnaio Ferdinando Cipolla, di a. 33, da Venezia ivi domiciliato, ieri mattina verso le 9, alla stazione di Termini venne rinvenuto disteso in terra in un gabinetto di decenza di un vagone, in preda a convulsioni clonico-toniche.

Il disgraziato trasportato all'ospedale del Policlinico fu da quei sanitari ricoverato immediatamente in osservazione.

Ieri sera poi fu inviato a Napoli al Manicomio di Capodichino.

Morte repentina. — Ieri mattina, alle 9.45, l'agente di P. S. Carmine Landi e la guardia municipale Gabriele Rossi, accompagnarono a S. Giacomo un individuo settantacinquenne che, in via del Leoncino e precisamente all'angolo di via Tomacelli, era caduto al suolo colpito da improvviso malore. I sanitari di S. Giacomo, visitato il povero vecchio, non poterono che constatarne la morte. Nelle tasche gli fu rinvenuto un biglietto a visita sul quale leggevasi il nome di Enrico Migliorini.

Le furie di un pregiudicato. — Nelle prime ore di ieri mattina, in piazza della Chiesa Nuova, gli agenti di P. S. Giuseppe Treglia e Michele D'Elia scorsero un individuo dal fare sospetto e che, vedendosi osservato, si distese subito su una panchina e finse di dormire. Malgrado ciò le guardie gli si avvicinarono e gli chiesero le generalità. Lo sconosciuto dapprima non rispose, poi rifiutò di obbedire alla richiesta degli agenti e continuò a regolarsi in tal modo anche quando essi lo invitarono a recarsi con loro al Commissariato. Le guardie allora furono costrette a usare la forza. Lo sconosciuto si ribellò, opponendo una viva resistenza, ma alla fine con l'aiuto della guardia municipale Ludovico Pistolesi, potette essere trascinato all'ufficio di P. S. di Ponte, ove fu identificato per il pregiudicato Umberto Cioccu di a. 27 da Roma, ab. in via Campana n. 25. Rinchiuso in camera di sicurezza il Cioccu continuò nelle sue furie, cercando di abbattere l'uscio e danneggiandolo.

Nella mattinata venne tradotto a Regina Coeli.

Un falso allarme. — Ieri notte Santina Martini, portiera dello stabile segnato col n. 22 in via Marco Aurelio, impensierita da alcuni rumori che sembrava provenissero dal giardino. Temendo si trattasse di ladri, che tentassero di penetrare nell'appartamento del prof. Enrico Pavoni, la Martini si slanciò in istrada, dando l'allarme e svegliando vari inquilini di quel casamento. Alcuni passanti esplosero in aria dei colpi di rivoltella e ciò fece accorrere le guardie, le quali però constatarono che l'allarme era ingiustificato, non riscontrando alle porte nessuna traccia di effrazione o altro che potesse far supporre la presenza dei ladri. Tutto quindi tornò tranquillo.

Una perquisizione. — Il commissario capo della squadra mobile di P. S. cav. Pastore, giunto ieri l'altro da Milano per ultimare le indagini e le perquisizioni relative allo scandalo delle forniture militari, ha eseguito ieri con la coadiuvazione del cap. Cassetta, una minuziosa perquisizione in casa del sig. Oreste Baldoni in via Campo Marzio 5, che è il rappresentante della ditta Magnani dal cui operato i lettori furono informati. Il cav. Pastore che sequestrò alcuni frammenti di carta velina, bruciacchiata ripartì subito per Milano.

Il lavoro dei ladri. — Verso le tre di ieri mattina la guardia notturna Camillo Taddei nell'eseguire la consueta vigilanza nel distretto, giunto in via dei Genovesi si accorse che due sconosciuti a considerevole distanza, si allontanavano frettolosamente. Insospettitosi il Taddei si diede ad inseguirli, ma essi vieppiù accelerarono la corsa gettando un sacco contenente del lardo.

La guardia, visto inutile ogni tentativo per raggiungerli, esplose in aria un colpo di rivoltella per richiamare l'attenzione della forza pubblica infatti e di lì a poco sopraggiunsero alcuni agenti del Commissariato di Trastevere che cercarono di rintracciare i malviventi rendendosi vani le ricerche. Quindi praticate indagini si è potuto accertare che il lardo era stato rubato dal magazzino di Enrico Corse, in via dei Genovesi 1, ove i ladri si erano introdotti rimuovendo alcuni mattoni che l'altro ieri erano stati collocati per chiudere un foro della colonna montante del gas, corrispondente nell'androne dello stabile attiguo di via S. Crisogono, il cui portone era aperto. Abbandonato poco discosto fu anche rinvenuto un altro sacco contenente vari pezzi di lardo che furono restituiti al proprietario. Si proseguono le indagini.

— Ieri alle 6, nella baracca di via Tuscolana 7, di proprietà di Paolo Ranco di a. 46, ignoti ladri rubarono lire 330 ed una catena d'oro del valore di lire 75. Il furto fu denunziato alla delegazione di P. S. del quartiere Trionfale.

Ustioni mortali. — Ieri mattina veniva trasportato al Policlinico il bambino di 18 mesi Danilo Serafini di Paolo e di Ernesta Rizzuti, ab. in piazza Ausoni 30. Il piccino, che presentava gravi ustioni di 1° e di 2° grado al viso, fu medicato da quei sanitari, ma ogni cura non valse a nulla chè poco dopo il piccolo Serafini cessò di vivere.

Si fanno indagini.

Muratori che si accoltellano. — Ieri notte, in via Garigliano, vari operai d'arte muraria, alcuni dei quali in istato di ubbriachezza, venuti tra loro a questione per futili motivi, passarono ben presto alle vie di fatto, percuotendosi reciprocamente.

Nella colluttazione rimasero contusi per pugni e calci, Pietro Rossi di anni 29 ab. in via Vespasiano 60, e Pietro Rocchi di 25 anni ab. in v. Po 35, i quali furono giudicati il primo a S. Giacomo guaribile in 7 giorni e il secondo alla Consolazione guaribile in 8 g.

I carabinieri fermarono uno della comitiva, tal Luigi Pilocchioni, cocchiere, ab. in via del Boschetto 20; tutti gli altri furono denunziati per ubbriachezza.

Paciere ferito con una revolverata. — Domenico Onofri di a. 49 ab. a Porta Metronia 210, iersera alle 10.30 si presentò all'ospedale di S. Giovanni per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco alla mascella sinistra. Dai sanitari fu trattenuto in osservazione. Alle guardie di P. S. di servizio al nosocomio l'Onofri dichiarò che nei pressi della propria abitazione nel dividere alcuni individui che questionavano fra loro, fu da uno di questi ferito con un colpo di rivoltella.

Il delegato Gallo della delegazione del quartiere Appio, venuto a conoscenza dell'accaduto, si recò all'ospedale di S. Giovanni ed interrogò l'Onofri. Questi dopo molte reticenze finì per confessare che iersera a Porta Metronia si accese una violenta disputa fra alcuni individui che non conosceva, ed il suo amico Giovanni Piermattei, di a. 61, ombrellaio, ab. a Porta Metronia 215. Intervenuto per calmare il suo amico, nel mentre tentava trattenerlo fu da questi accidentalmente ferito con un colpo di rivoltella esploso in direzione degli avversari. Saputo come si era svolto il fatto il delegato Gallo inviò alla ricerca del Piermattei il maresciallo di P. S. Giugnone e la guardia Venuti i quali rintracciarono il feritore in una osteria di via della Ferratella. Il Piermattei, che era ubriaco negò il ferimento addebitategli.

Si uccide a Campo Verano. — Ieri mattina un individuo dell'apparente età di 40 anni, recatosi a Campo Verano vi si uccise con un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Informati dell'accaduto, si recarono subito presso il suicida il delegato Ollio dell'Ufficio di P. S. del Quartiere Appio e il pretore del VI mandamento. Nelle tasche del suicida furono rinvenute varie lettere e carte personali per mezzo delle quali lo si potette identificare per Giovanni Orlandi di a. 39 da Russi (Ravenna).

Il disgraziato, che abitava in via Monteviglio 21, erasi allontanato da casa nelle prime ore del mattino dopo essersi fatta dare, con un pretesto, una rivoltella dal padrone della casa stessa sig. Vincenzo Vitello.

Tormentato dalla nevrastenia e da un eczema cronico, l'Orlandi – il quale era un appassionato cultore di musica – fu spinto al triste passo da questo suo infermità.

Dopo le constatazioni di rito il Pretore rilasciò il nulla osta per la rimozione del cadavere.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ 27 Gennaio 1914 La 3a Custodia vende gli atti al 11 Dicembre 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il nostro massimo teatro era ieri esaurito per l'unica rappresentazione diurna a prezzi popolari del *Parsifal*.

Un pubblico elettissimo gremiva tutti gli ordini di posti, e lo spartito wagneriano, destò un vivo entusiasmo e procurò applausi frequenti, calorosi e unanimi a tutti gli interpreti: e sopratutto alla Pasini-Vitale, il Vaccari, il De Luca ed il m. Vitale.

— Stasera, fuori abbonamento e a prezzi popolari per lo spettacolo in onore della bravissima Nini Frascani si replicherà la *Carmen* con Bernardo De Muro, che canta in questa stagione per la penultima volta, poichè egli dovrà recarsi a eseguire nuovi allori a Trieste.

Domani — 11a in abbonamento — il grande tenore darà il suo addio in *Cavalleria Rusticana*. Seguirà la nuova opera *Canossa*.

Per mercoledì si annunzia una nuova recita a prezzi popolari del *Parsifal*.

Argentina. — Stasera a prezzi popolari, *Sullivan*, la brillantissima commedia di Melesville. In settimana andrà in iscena *Giuditta*, la tragedia in un atto di Giuseppe Macario, che è stata premiata dalla Commissione di lettura della Società degli Autori di Milano, nel concorso del 1910.

Valle. — *La Cavallerizza* e *Niobe* di giorno e *Il Giglio nero* nello spettacolo serale, richiamarono ieri molto pubblico e procurarono applausi calorosissimi a tutti gli esecutori.

— Stasera riposo e domani l'attesa prima rappresentazione di *Il ferro* di Gabriele d'Annunzio.

Nazionale. — Molto pubblico e calorosi applausi nei due spettacoli di ieri.

— Stasera altra replica di *Un matrimonio per burla* che ha ormai conquistato il pieno favore del pubblico.

Quirino. — Stasera si riprenderà *Un brutto difetto*.

Apollo. — Stasera si replica *La pasqua de sior Tonin* che ier sera fu applaudita da numeroso ed eletto pubblico.

Salone Margherita. — Spettacolo splendido con il tango delle Cavalieri, con *Flamett*, *Flora Liana* ecc. Debutto di *Gaby Guy*, danzatrice.

Acquario Romano. — Oggi si replicherà *La solita storia di Tommaso Smith*, che ebbe rinnovato ieri il vivissimo successo di ilarità già ottenuto.

Precederà l'operetta in un atto *La statua di Venere*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Carmen*, ore 20.30.
Argentina. — *Sullivan*, ore 21.
Nazionale. — *Un matrimonio per burla*, ore 21.
Quirino. — *'Nu brutto difetto*, ore 21.
Apollo. — *La pasqua de Sior Tonin*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Acquario Romano. — *La solita storia*, ore 17.30 e 21.
Sala Umberto. — Spettacolo di varietà, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri S. M. il Re ha ricevuto i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Elezione politica

Milano, VI. — Risultato di tutte le sezioni: Inscritti 32.645; votanti 17142 – Cipriani Amilcare 10.835 – Pressi Enrico 5.118 – Nulli 170.

***

Il Collegio fu dichiarato vacante in seguito alla opzione dell'on. Claudio Treves per il I Collegio di Bologna.

Ministero Interno.

SCIOGLIMENTI DI CONSIGLI COMUNALI.

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Vetralla (Roma) e di Monforte S. Giorgio (Messina) e nominati rispettivamente Regi Commissari i Signori comm. Giuseppe Sennauer, già Questore di P. S. e il rag. di Prefettura Nicolò Di Liberto.

Ministero Esteri.

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Il Commissariato dell'emigrazione comunica:

Come è noto, al Commissariato dell'emigrazione è affidata non solo la tutela sociale ed economica degli emigranti, quanto anche l'applicazione delle leggi e dei decreti che sottopongono a speciali cautele la emigrazione delle donne e dei fanciulli e che proibiscono nel Regno la vendita dei biglietti d'imbarco a favore di Società di navigazione che attirano i nostri emigranti in porti esteri. Quest'opera viene spiegata dal Commissariato per mezzo di funzionari di P. S. messi a sua disposizione dal Ministero degli Interni e presenta speciali difficoltà dato che l'attività degli agenti d'emigrazione clandestina è favorita dall'attitudine passiva delle autorità locali, dalla ignoranza degl'interessati, dall'ingordigia dei genitori o tutori di minorenni.

Nonostante tale difficoltà, durante l'anno testè finito, il Commissariato è riuscito a scovrire e denunziare all'autorità giudiziaria 440 agenti di emigrazione clandestina e 102 persone colpevoli di aver provocata l'emigrazione di minorenni in contravvenzione alla legge.

Nello stesso anno 1913 sono stati impediti dal Commissariato 21 arruolamenti irregolari di donne e minorenni; sono stati fermati ai confini di terra 192 minorenni perchè non erano in regola con le disposizioni vigenti, e sono stati interrogati oltre 10.000 emigranti diretti verso porti esteri per imbarcarsi per le Americhe.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Ieri fece ritorno in Roma il Sottosegretario di Stato on. Gallini.

***

Ragazzi cav., Ildebrando, presidente del tribunale civile e penale di Messina, è nominato presidente della Commissione per l'attribuzione del possesso dei beni a Messina.

ONORIFICENZE

S. M. il Re ha nominato: nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro

Commendatori:

Martino, primo pres. della Corte d'appello di Catania;

De Pirro, pres. di sezione di Corte d'appello in funzioni di capo Gabinetto del Ministero di Grazia e Giustizia.

Ufficiali:

Greco, pres. di sezione della Corte d'appello di Roma;
Fegranti, cons. della Corte di Cassazione di Roma;
Bertola id. id. di Roma;
Mancini id. id. di Firenze;
Germano id. id. di Firenze;
Messeri id. id. di Palermo.

Cavalieri:

Salomone cons. della Corte d'appello di Napoli;
Cantamilla pres. del Trib. d'Ivrea;
Gatti id. id. di Biella;
Lombardi cons. della Corte d'appello di Brescia;
Armentano id. id. di Trani;
Gelmetti id. id. di Venezia;
Brego-Calandra id. id. di Palermo;
La Mantia id. id. di Palermo;
Borelli, pres. del trib. di Avellino;
Loredani-Partesotti, proc. del Re a Messina;
Mancinelli id. id. a Pesaro.
Penta sost. proc. gen. presso la Corte d'appello di Roma;
Bernardi proc. del Re a Montepulciano;
D'Autisio-Gariglióla proc. del Re a Lucca;
Pagliarulo id. id. a Matera.
Tusi id. id. a Orvieto.
Nell'Ordine della Corona d'Italia

Ufficiali:

Borrè, avv. in Roma;
Schettini cano. di postura applicato al Gabinetto del Sottosegretario di Stato.

Cavaliere:

Chiappi archivista nel Ministero.

MAGISTRATURA.

I magistrati sottoindicati che furono collocati in disponibilità sono riammessi nel ruolo della magistratura col grado di consigliere e sostituto procuratore generale di Corte d'appello e parificati e con la qualità per ciascuno di essi indicata, continuando ad esercitare le loro funzioni nelle sedi ove attualmente prestano servizio.

Cattaneo cav. Giuseppe, cons. di Corte d'app. ass. al ruolo della Corte d'app. di Venezia ed incar. della istruzione dei processi penali presso il trib. civ.;

Cerelli-Vittori cav. Antonio, sost. proc. gen. presso la Corte d'app. di Trani;

Gottardi cav. Ermenegildo, proc. del Re, presso il trib. civ. e pen. di Legnago.

Pelosi cav. Evandro, proc. del Re presso il trib. civ. e pen. di Bozzolo;

Gajone cav. Eugenio, proc. del Re, presso il trib. civ. e pen. di Caltagirone.

Cresta-Corti cav. Lorenzo, proc. del Re presso il trib. civ. e pen. di Velletri, appl. alla proc. gen. presso la Corte d'appello di Torino.

Fano cav. Umberto, sost. proc. gen. presso la Corte d'app. di Lucca.

Majetti cav. Raffaele, cons. di Corte d'app. asseg. al ruolo della Corte d'app. di Roma, e dest. in funz. di pres. di sez. presso il trib. civ. e pen. di Roma.

Seganti nob. cav. Alberto, proc. del Re presso il trib. civ. e pen. di Civitavecchia.

Conti cav. Demetrio, pres. del Trib. civ. e pen. di Lanusei.

Cappugi cav. Livio, pres. del trib. civ. e pen. di Rossano.

Pergiani cav. Francesco, cons. della sez. di Corte d'app. in Potenza.

Marcias cav. Alessandro, cons. della Corte d'app. di Catanzaro.

Paganelli cav. Eugenio, cons. della Corte d'app. di Catanzaro.

Domini cav. Umberto, cons. della Corte d'app. di Catania.

Varese cav. Edoardo, pres. del trib. civ. e pen. di [illegible]

Veroni cav. Cesare, pres. del trib. civ. e pen. di Sarzana.

Dal 1 agosto 1913:

Comencini cav. Giovanni, pres. del trib. civ. e pen. di Portoferraio.

Galli cav. Giovanni, cons. di Corte d'app. assegnato al ruolo della Corte d'app. di Trani, è dest. in funz. di pres. di sez. presso il trib. civ. e pen. di Bari.

Formentano cav. Alfredo, cons. della Corte d'app. di Catania.

Masi cav. Girolamo, cons. della Corte d'app. di Palermo.

Fiusi-Veltroni cav. Giuseppe, cons. della Corte d'appello di Aquila.

Paolini cav. Agostino, cons. della Corte d'app. di Catanzaro.

Dal 1 settembre 1913:

Fantoni cav. Vittorio, proc. del Re presso il trib. di Bari.

Mosano cav. Marco, proc. del Re presso il trib. di Teramo;

Andreoli nob. cav. Federico, sost. proc. gen. presso la sez. di Corte d'app. di Macerata, nom. avv. gen. presso la Corte d'app. di Palermo è richiam. al posto di sost. proc. gen. presso la sez. di Corte d'app. di Macerata.

Ferrà cav. Nicolò, sost. proc. gen. presso la Corte d'appello di Cagliari, è nominato avv. gen. presso la Corte d'appello di Palermo.

Jodice cav. Antonio, pres. di trib. in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa.

Berardi cav. Vitantonio, pres. della sez. di Corte d'appello in Potenza, è nominato cons. della Corte di Cassazione di Roma.

Domini cav. Umberto cons. della Corte d'appello di Catania, è nominato pres. del trib. civ. e pen. di Udine.

La Notte cav. Francesco, cons. della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Napoli.

Paolini cav. Agostino, cons. della Corte d'appello di Catanzaro è tramutato a Genova.

Politi cav. Giulio, cons. della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Napoli.

Sebastiani cav. Gennaro, cons. della Corte d'appello di Catania, è tramutato a Palermo.

Pogni cav. Pietro pres. del trib. di Patti, è tramutato a Monza.

Sgueglia cav. Salvatore, pres. del trib. di Girgenti è nominato cons. della Corte d'appello di Palermo.

Terrana cav. Alfonso, pres. del trib. di Trapani è nominato cons. della Corte di appello di Palermo.

Jodice cav. Antonio pres. di trib. in aspettativa è richiamato in servizio e nominato cons. di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Napoli.

Angeloni cav. Francesco, pres. di trib. in aspettativa è richiamato in servizio ed è destinato al trib. [illegible]

Boizon cav. Vittorio sost. proc. gen. presso la sez. di Corte d'appello in Potenza, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia.

Genova cav. Roberto, proc. del Re presso il trib. di Potenza è nominato sost. proc. gen. presso la Corte d'appello di Napoli.

Barbarito Nicola, giud. di Ia categ. nel trib. di Lucera è tramutato al tribunale di Cosenza.

Dini cav. Antonio, giudice di I. categoria nel tribunale di Fiuli, è collocato in aspettativa.

Gavassini cav. Carlo, cons. di Corte d'app. di Aquila è tramut. alla Corte d'app. di Milano.

Caraffini cav. Alessandro, cons. della Corte d'app. di Palermo, è tram. alla Corte d'appello di Milano.

Nannini cav. Michele, cons. della sez. di Corte d'app. in Perugia, è tram. alla Corte d'app. di Roma.

Padiglione cav. Enrico, cons. della sez. di Corte d'app. in Perugia è tram. alla Corte d'app. di Napoli.

Cama cav. Raffaele pres. del trib. di Benevento, è nom. cons. della Corte d'app. di Napoli.

Giordano cav. Giov. Batista, pres. del trib. di Salerno è nom. cons. della Corte d'app. di Roma.

Tamburini cav. Alfredo, pres. del trib. di Arezzo, è nom. cons. della Corte d'app. di Roma.

Mazzardi cav. Pietro, pres. del trib. di Sondrio, è nom. cons. della Corte d'app. di Milano.

Pini cav. Saidee, cons. della Corte d'app. di Venezia tram. alla Corte d'app. di Milano.

Beretta cav. Angelo, cons. di Corte d'app. è tram. alla Corte d'appello di Milano.

Pinto cav. Carlo, cons. di Corte d'app. è tram. alla Corte d'app. di Napoli.

Spagnuolo cav. Vincenzo, cons. di Corte d'app. è tram. alla Corte d'app. di Napoli.

Ministero Guerra.

Il varo del dirigibile « M. 3 ».

(S) **Bracciano**, 25. — Oggi il dirigibile « M. 3 » ha compiuto il primo volo. Il dirigibile è partito alle ore 15.30 ed è rientrato alle ore 16.

A bordo si trovavano i cap. Munari, ten. Boséo, ten. Biffi, ten. Messina, ten. Bentampelli, capo operaio Cesinci, serg. magg. Caris, soldato Masaro ed operaio Sandoro. Tutto ha funzionato regolarmente.

Ministero Marina.

Il timoniere di 1a Cl. sul R. R. Poggianti Giovanni è stato nominato sottotenente nel corpo stesso.

***

Si informa che la stazione radiotelegrafica di Vittoria riprenderà il 26 corr., il servizio radiotelegrafico commerciale.

L'incrociatore « Goeben ».

(S) **Genova**, 25. — E' giunto l'incrociatore tedesco *Goeben* comandato dal capitano di vascello Filipp, avente a bordo il contrammiraglio Souchow col suo Stato Maggiore. Furono scambiate le salve d'uso.

Ministero Pubblica Istruzione.

PER GL'ISTITUTI NAUTICI.

Il Min. on. Credaro di concerto con il suo collega della Marina, ha provveduto alla nomina di una speciale Commissione alla quale è affidato l'incarico di concretare le proposte definitive di un piano di riforma relativo agli istituti di istruzione navale, al fine di porre l'istruzione e l'educazione nautica in stretta armonia con le presenti esigenze delle arti e delle industrie navali, a provvedere al necessario coordinamento didattico e amministrativo tra le norme destinate a regolare tale ordine di studi e quelli che si compiono negli altri istituti e nelle altre scuole dello Stato.

La Commissione risulta così composta: on. sen. prof. Celoria, Presidente; comm. prof. Fiorini, Diretr. Gen. per l'istruzione media; proff. Bresan, Ippolito, Pes, Bucci, Guerrera; Segretario dott. Cossitti, del Min. della Pubblica Istruzione.

La Commissione è convocata per l'inizio dei lavori il giorno 10 febbraio p. v. e si adunerà in una sala del Ministero della Pubblica Istruzione.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

PER L'AGRO ROMANO.

Fra i provvedimenti emanati dall'on. Nitti per la bonifica dell'Agro Romano che maggiormente hanno rapporto colla coltivazione e colla colonizzazione vanno noverati quelli che riguardano i cereali e gli ortaggi.

Per migliorare e dare maggiore incremento alla coltivazione del frumento verranno raccolte alcune fra le migliori varietà genuine dei frumenti coltivati per presentarli in una mostra campionaria, ed in seguito tali prodotti dovranno servire a ricerche analitiche di chimica e di botanica necessari al completamento della cerealicultura.

L'on. Nitti ha poi confermato il sussidio straordinario per la cattedra di agricoltura per l'agro romano affinchè sia intensificata la propaganda a dimostrare come sia possibile ottenere cospicui vantaggi.

Altri provvedimenti sono diretti a promuovere l'impianto di orti. Anche per questi impianti sono stati fissati dei premi per ogni ettaro coltivato ad orto.

Nelle nuove disposizioni non furono dimenticate le piantagioni di alberi da foglia, da frutta, da legna, il rimboschimento e l'impianto di vivai.

Il Ministro ha infine deciso il concorso nella spesa degli impianti elettrici e delle condutture destinati all'utilizzazione della energia elettrica nell'agricoltura.

Colla diffusione delle motrici elettriche per le macchine agricole di qualsiasi specie, si viene a facilitare di gran lunga la cultura intensiva anche nei terreni più difficili.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le spese crescenti del servizio straordinario.

Visto il crescere continuo delle spese per servizio straordinario nell'Amministrazione postale telegrafica, spesa che ormai ha raggiunto una cifra che non può essere oltrepassata senza danno della salute del personale e degli interessi dell'Amministrazione, il Ministro, on. Colosimo, di concerto col Ministro del Tesoro, è venuto nella determinazione di istituire una Commissione Reale allo scopo di indagare, studiare, disciplinare, tutta la materia concernente il lavoro straordinario nell'Amministrazione stessa.

Compito della R. Commissione non è quindi quello temuto dal personale di procedere cioè alla completa abolizione del servizio in questione, ma soltanto di togliere gli abusi che potessero esservisi introdotti e consigliare quei provvedimenti per poter contenere il servizio stesso in quei giusti limiti che ne possono realmente essere giovevoli o d'aiuto al personale meno retribuito, non tornino nel tempo stesso di nocumento al servizio ed all'erario.

Informazioni estere

CONGRESSO SOCIALISTA FRANCESE.

(S) **Amiens** 25. — Oggi si è inaugurato il secondo Congresso nazionale del partito socialista.

I delegati esteri hanno porto il saluto ed i voti delle loro organizzazioni per il proletariato francese.

Quindi il segretario del partito, spiegando i doveri di tutti i socialisti, ha fatto voti per l'accordo franco-tedesco, integrato dall'accordo anglo-franco-tedesco ed ha letto i telegrammi di simpatia inviati dai socialisti di vari paesi.

NEL MESSICO

(S) **Messico**, 25. — Alcuni profughi giunti qui oggi raccontano che i ribelli hanno recentemente massacrato un centinaio di donne e di fanciulli e 150 soldati federali presso San Luis de Potosi.

DOPO L'ATTENTATO A CHERIF PASCIA'.

(S) **Parigi**, 25. — Il giudice istruttore ha interrogato Cherif Pascià che gli ha esposto le ragioni le quali gli fanno credere all'esistenza di un complotto contro lui. Egli ha dichiarato che anche recentemente egli ha ricevuto da Costantinopoli lettere che gli annunciavano la partenza di emissari con l'incarico di sbarazzarsi di lui e di altri, tra i quali Sabah Eddin, nipote dell'ex-sultano.

Cherif Pascià crede che Djevad Bey fosse ufficiale tuttora in attività di servizio. Cherif Pascià è convinto che Burhan Eddin fosse al corrente dell'attentato che si tramava contro di lui e che Iskader Bey sia un agente provocatore.

FRANCIA

I FUNERALI DELL'AGENTE DIPLOMATICO A TANGERI.

(S) **Tangeri**, 25. — I funerali dell'agente diplomatico francese Chevandier de Valdrome sono stati fissati per mercoledì. Il cadavere è stato messo nella bara e collocato in una cappella ardente coperto di fiori. Presso il catafalco rendono gli onori i soldati.

— L'uccisore interrogato ha dichiarato di non ricordare nulla; i medici dichiarano che egli è epilettico e i testimoni affermano che è un alcoolizzato.

Gli uffici ceriffiani sono chiusi in segno di lutto.

CHILÌ

(S) **Santiago del Cile**, 25. — Nel progetto per la ricostruzione della città di Valparaiso dopo il terremoto del 1906 il Governo prevede l'allargamento, la pavimentazione e il miglioramento delle vie ed altri lavori diversi per una somma di 50.188.890 fr.

GRECIA

(S) **Atene**, 25. — Il giudice istruttore, appena abrogato la moratoria, riprese l'inchiesta sulla passata gestione della Banca d'Atene ordinata dal Governo nell'estate scorsa, e ne conseguì l'arresto provvisorio di Matses Heliopulos e Embiktras annunziato ieri.

Si conferma che tali arresti non possono avere alcuna influenza sulla situazione della Banca, l'amministrazione attuale della quale non ha alcun rapporto con quella di cui facevano parte le persone arrestate e che non era più in funzione dall'estate scorsa.

Piatti Luigi: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palazzi comm. Vincenzo

Per la fine del corrente anno entreranno a far parte attiva della squadra i tre sottomarini fatti costruire nel cantiere della *Fiat San Giorgio* alla Spezia.

URUGUAY

Il monopolio dei tabacchi.

Il Governo ha concesso il monopolio dei tabacchi nella Repubblica dell'Uruguay per il termine di 25 anni ad una impresa rappresentata dal signor Stefano Toscano.

L'impresa pagherà al fisco per i primi cinque anni la somma di scudi oro 1.200.000; scudi oro 1.700.000 pei susseguenti 7 anni e scudi 2.000.000 durante gli altri tredici anni della concessione.

L'impresa è tenuta a fare un deposito di garanzia di scudi oro 80.000.

Tutti i produttori di tabacco del paese possono formar parte dell'impresa.

Federazione delle Società Italiane.

Si è costituita definitivamente in Montevideo, sull'esempio dato dalla collettività italiana dell'Argentina, la Federazione delle Società Italiane di Mutuo Soccorso, Istruzione e Beneficenza.

Al concetto federativo hanno fatto adesione 24 delle Associazioni Italiane esistenti nell'Uruguay, la cui popolazione al 31 Dicembre 1913 era di 1.255.000 [illegible]

COSE LOCALI

ASSISTENZA MEDICA E SERVIZI D'IGIENE.

Riassumiamo oggi quella parte di relazione degli amministratori comunali, che si riferisce più propriamente all'assistenza e ai servizi d'igiene; è una delle parti più importanti della relazione, trattandosi di questioni che hanno provocato e provocano continue discussioni.

« Per quanto si riferisce all'assistenza medica in città – dicono i relatori – si è condotto a buon punto lo studio per la modificazione e per l'aumento di numero degli attuali riparti, in modo da poter intensificare l'assistenza sanitaria là dove più si addensa la popolazione povera.

Parallelo a questo studio si è condotto quello di una riforma del servizio di assistenza notturna, che così com'è tuttora non risponde più nè alle esigenze del pubblico, nè alle giuste richieste dei medici. Gli studi suddetti mirano alla sostituzione delle attuali farmacie notturne con posti di guardia notturna, anche in numero più ristretto, ma forniti di tutto l'occorrente per una efficace assistenza, con mezzi rapidi di trasporto del sanitario là dove la sua opera è richiesta anche a mezzo di telefono.

Per quanto riguarda l'assistenza nell'Ambulatorio centrale per cure fisiche, fu aggiunta una sezione scolastica per le malattie speciali dei bambini delle scuole comunali, con l'incarico affidato a provetti specialisti nelle varie branche della medicina.

Furono di recente concessi i fondi pel completo arredamento di un dispensario antitubercolare nel quartiere di S. Lorenzo, la cui gestione è stata offerta all'Alleanza fra le Istituzioni romane per la lotta contro la tubercolosi.

Si è altresì provveduto allo stanziamento di un fondo suppletivo per i medicinali allo scopo di poter estendere la distribuzione secondo le prescrizioni indispensabili dei medici curanti, ciò che risponde a quanto fu già previsto nelle disposizioni preparatorie alla legge per Roma.

Per l'assistenza sanitaria nel suburbio e nell'Agro romano sono state aumentate sei stazioni sanitarie che cominciarono a funzionare il 1° novembre 1912 con sensibile beneficio dell'assistenza sanitaria, specie per l'intensificazione della lotta contro la malaria, perchè sostituite alle ambulanze della Croce Rossa, che entravano in azione per soli cinque mesi dell'anno, durante cioè il periodo più intenso dell'infezione.

Anche per l'assistenza medica degli abitanti delle casette popolari nel suburbio di porta Metronia fu resa necessaria la istituzione di una nuova stazione sanitaria permanente.

Venne concesso un congruo sussidio alla Croce Rossa Italiana per intensificare la profilassi antimalarica.

Con la istituzione di quattro delegazioni nell'Agro romano, e cioè Fiumicino, Isola Farnese, S. Vittorino e Cerano, i medici condotti comunali delle quattro località furono investiti delle funzioni dei delegati in quelle mansioni che erano compatibili con la loro carica; l'esperimento è riuscito positivo ed efficace.

Anche al servizio ostetrico si è provveduto mediante concorso pubblico alla nomina di tre levatrici condotte nelle località di Fiumicino, Ostia e Tor Pignattara.

Per la vigilanza igienica nelle scuole, il servizio scolastico venne riordinato con criteri del tutto moderni, secondo un piano determinato con ordinanza sindacale del luglio 1913 e successivi ordini di servizio emanati [illegible] al professori De Santis, Vram e Gualdi di tenere corsi di psicologia pedagogica, di antropologia applicata e di igiene scolastica con esercitazioni pratiche presso il laboratorio di psicologia sperimentale nella R. Università.

Il corso bimestrale fu frequentato assiduamente da tutti i medici igienisti del Comune, venne inoltre stabilito che la visita scolastica in luogo di essere giornaliera, fugace, e quasi volante, fosse invece ebdomadaria, ma ponderata ed esauriente ogni compito; e quindi si suddivisero tutte le scuole in nove gruppi da comprendervi ciascuno una popolazione scolastica di circa 5000 alunni affidati ad un medico scolastico.

Nel 1912 venne anche estesa la sorveglianza alle scuole primarie private in numero di 87, con 14.720 alunni circa, affidandola a due medici igienisti che facciano almeno una ispezione mensile a tutte le scuole.

Furono eseguiti dai medici scolastici 1592 ispezioni, classificati e studiati 857 anormali psichici, 4843 anormali fisici.

Nell'ultimo trimestre 1912 e nel gennaio 1913 continuò la lotta contro il vaiuolo, essendosi verificati in detti periodi tre nuovi ed ultimi casi, dopo quelli avvenuti nell'annata, specialmente nel quartiere Appio. Si provvide all'isolamento dei malati, alla disinfezione degli ambienti su larghissima scala e rivaccinazione in massa nei rioni colpiti, riuscendo così a domare la piccola epidemia che persisteva da più di un anno. Del resto Roma è una delle poche città sempre immuni dal vaiuolo epidemico.

Nello scorso settembre si dovette isolare un caso di peste bubbonica che dalle indagini fatte risultò proveniente da Derna. Gli energici e pronti provvedimenti profilattici presi riuscirono ad isolare completamente il contagio, ciò che impedì il verificarsi di altri casi.

Riguardo alle malattie indigene è da notare innanzi tutto che nell'ultimo trimestre [illegible] persisteva ancora lo strascico della endemia tifica iniziatosi nel giugno, per la quale l'ufficio continuò nell'energica azione profilattica.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina S. M. il Re accompagnato dal suo aiutante di campo generale Brusati, dal generale Vanzo e dagli aiutanti di servizio, si recò alla Caserma Ferdinando di Savoia. Fu ivi ricevuto dai generali Frugoni e Zoppi, e dal comandante del primo regg. granatieri. col. Albertazzi.

S. M. il Re assistette allo sfilamento delle truppe e all'esecuzione di alcuni esercizi di ginnastica.

Indi S. M. il Re si recò al Poligono di fortezza, trattenendovisi circa un'ora.

VATICANO. — Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri il S. Padre Pio X ha nominato S. E. il Cardinale Domenico Ferrata, protettore della Società dei Missionari d'Africa (Padri Bianchi).

COSE MUNICIPALI

Riunione della Commissione dell'Agro Romano. — Nel pomeriggio di ieri, come già annunciammo, si adunò presso l'ufficio IX la Commissione consultiva per l'Agro Romano sotto la presidenza del comm. Antonio Vanni.

Intervennero il prof. Clerici, rappresentante del Ministero di Agricoltura Ind.e Commercio, l'ing. Marchi, pel Ministero dei LL. PP. l'on. prof. Galli, l'ing. Gariballi, il prof. De Angelis, D'Ossat, il principe Augusto Torlonia, il dott. Musanti l'avv. Sansoni il Comm. Sereni, l'ing. Petti, il comm. Pinelli, il prof. Fracchia, il cav. Pellizzoni, il sig. Lanza, l'ing. Manno e l'ing. Vittori.

Assisteva il cav. Clementi direttore dell'Ufficio; scusò l'assenza il sig. Attilio Susi.

Il presidente porse il saluto ai nuovi commissari ing. Gariballi e prof. De Angelis e pose poscia in discussione l'importante ordine del giorno. Si discusse intorno alla costruzione di nuove borgate rurali ed anzi in data commissione alla Commissione stessa di una offerta di terreno all'Amm.ne com.le fatta da un proprietario dell'Agro. Si addivenne alla nomina di una sotto commissione composta degli ing.ri Gariballi e Petti, e del comm. Pinelli con l'incarico di presentare, nel più breve tempo possibile proposte concrete in merito all'argomento suscitato. Dopo di che la Commissione si occupò dei provvedimenti più adatti per assicurare una regolare tenuta al registro di popolazione nell'Agro Romano. Venne esaminato anche il metodo da seguire nelle denuncie del movimento della popolazione da parte dei capi-azienda e a tale proposito il comm. Clerici dichiarò che il Ministero d'Agricoltura non sarebbe stato alieno dall'accordare speciali premi ai conduttori delle Aziende agricole che ne avessero dato prova della maggiore diligenza nel disimpegno di questo compito.

Alle 19 la riunione ebbe termine.

Per il tram a piazza d'Armi. — In una riunione tenuta dagli abitanti del nuovo quartiere di piazza d'Armi e del Lungotevere Michelangelo, alla quale, fra gli altri, hanno preso parte l'on. Cencelli, l'on. Calisse, il prof. Luciani ed altre notabilità, si è votato un plauso al Regio Commissario che ha preso tanto a cuore la questione della linea tranviaria, facendo voti che essa segua il tracciato preso in esame.

Tassa sui cavalli e muli. — Il R. Commissario straordinario rende noto:

1. Che il ruolo principale della tassa sui cavalli e muli per l'anno 1914 trovasi pubblicato nell'Ufficio comunale delle Tasse posto in via del Campidoglio n. 10 p. s. e vi rimarrà per lo spazio di otto giorni da [illegible]

2. Che contro le risultanze del ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto entro il termine di giorni 30 dall'ultimo giorno della pubblicazione soltanto per iscrizione di partite contestate o non definite o per errore materiale.

3. Che gl'iscritti nel ruolo, già costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata fino dal giorno della denuncia dei cavalli data all'Ufficio in conformità del relativo regolamento, hanno obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via Arenula 34-29, in tante rate mensili, principiando dal mese di febbraio alla scadenza del giorno 10 di ogni mese, fatta eccezione degli arretrati anteriori a detto mese, che si cumulano colla prima rata e dovranno essere soddisfatti all'atto del pagamento della prima rata medesima.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira di tassa scaduta e non pagata s'incorre di pieno diritto nella multa di quattro centesimi.

Per il servizio delle vetture pubbliche. — Ieri sera, nella sala delle Bandiere in Campidoglio, si riunì per la terza volta la Commissione incaricata di studiare la questione del servizio delle vetture pubbliche.

Prima che s'iniziasse la discussione il collega Antonini del *Corriere d'Italia* dichiarò che, pure partecipando ai lavori della Commissione, si riserbava ampia facoltà di critica sulle decisioni della Commissione stessa.

Si riprende, quindi, la discussione sulle modificazioni da apportare all'attuale tariffa tassametrica delle vetture pubbliche e si deliberò favorevolmente sulla questione di massima.

La Commissione ritornò infine ad esaminare le varie proposte contenute nel memoriale presentato dai vetturini.

Parlarono in vario senso De Gielimberti della *Tribuna*, Paglierini, l'ing. Cel, il comm. Gianini, l'avv. Cioffi, Ferrella ed altri; dopo di che si concluse la proposta di una nuova tariffa sulla base della seconda tariffa attuale e si approvarono le seguenti modificazioni:

Per i mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno e luglio, per i primi 1000 metri di percorso o per i primi 12 minuti di occupazione L. 0.50; per i seguenti 333 metri di percorso o per i seguenti 4 minuti L. 0.10.

Per i mesi di agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre e gennaio per i primi 1500 metri di percorso o per i primi 12 minuti di occupazione lire 0.50; per i seguenti 500 metri di percorso o per i seguenti 4 minuti L. 0.10.

Si approvò anche un supplemento di 20 centesimi per il tempo che corre dalle 22 alle 7 del mattino e ciò per tutti i mesi dell'anno.

La Commissione si pronunziò, per ultimo, sfavorevolmente a tutte le altre proposte di modifiche alla attuale tariffa tassametrica contenute nel memoriale dei vetturini.

La morte del comm. Augusto Castellani. — Ieri mattina alle 2 ant. nel suo palazzo di Piazza Trevi si è spento il comm. Augusto Castellani, ultimo superstite della Giunta provvisoria di Governo del 1870.

La scomparsa dell'illustre uomo è un vero e grande lutto di Roma, di cui egli fu uno dei più eminenti e benemeriti cittadini per aver dato alla cosa pubblica la sua fervida operosità di amministratore e la sua solerzia e competenza di artista.

Insignito di parecchie onorificenze – l'ultima di Gran Cordone della Corona d'Italia gli fu conferita alla inaugurazione del monumento a V. E. nel giugno del 1911 – cavaliere del lavoro, membro di molteplici accademie d'arte italiane e straniere, distinto con speciali e lusinghiere ricompense in numerose esposizioni, egli non ambiva fregiarsi che della qualifica di « orafo ».

Era la sua professione, ereditata dal padre suo Fortunato Pio, che fin dal 1823 teneva negozio sul Corso e che egli seppe via via raffinare a tal punto che le oreficerie Castellani ebbero ed hanno meritata rinomanza nel mondo intero.

Il suo studio in piazza di Trevi era perciò la meta desiderata da tutti i più cospicui forestieri di passaggio a Roma e fu visitato oltre che dai nostri Sovrani e più volte dalla Regina Margherita, che aveva per l'illustre estinto un'amicizia cordiale, anche dalla Imperatrice d'Austria, dai vari Granduchi di Russia, da Teodoro Roosevelt, da Morgan, da Mommsen e da altre personalità straniere di molto grido.

Fino a qualche anno fa Augusto Castellani alternava le sue occupazioni di artista squisito, con le cure della politica e dell'amministrazione cittadina esercitando con rara assiduità e coscienza il suo ufficio di direttore dei Musei capitolini e mantenendo i contatti con alte personalità della politica, quali Minghetti, Sella, Padre Tosti e Michelangelo Caetani, che lo ebbero tutti carissimo.

Ma da qualche tempo si era un po' appartato dalla vita pubblica per dedicarsi esclusivamente all'arte, cui chiedeva le sue più ambite soddisfazioni, cercando nei suoi conforti il miglior elemento per conservare la sua salute che nel lungo corso di circa 86 anni di vita mai aveva dovuto subire alcuna menomazione.

Quella bella e salda vecchiaia pareva non dovesse piegare mai alla legge inesorabile del destino e la morte ha dovuto coglierе il comm. Castellani quasi a tradimento per abbatterlo.

Infatti il comm. Castellani era ancora l'altra sera arzillo e sorridente come sempre, alla rappresentazione del *Parsifal*. Un lieve malore lo costrinse al letto per un paio di giorni, e ieri nel termine di cinque o sei ore una bronco-polmonite violenta lo ha spento.

Ma la memoria del cittadino onorando, del patriota sincero, dell'artista eminente, vivrà a lungo nel cuore di quanti lo conobbero ed ebbero agio di apprezzare il tesoro infinito di bontà e d'ingegno racchiuso nella persona di Augusto Castellani, cui saranno resi quest'oggi funerali solenni.

Alla famiglia del nostro costante amico inviamo l'espressione intima della più viva condoglianza.

Il trasporto funebre è fissato per le 3 ½ di oggi, partendo dal palazzo Castellani in piazza Trevi.

Per la viabilita' provinciale. — Urgendo la necessità di provvedere alla sistemazione della viabilità provinciale, il Consiglio nominò una Commissione, composta degli on. Cencelli, Vitali, Di Mattia, Calisse, Martinelli, Valenzi, per lo studio della questione.

La Commissione ha compiuto i suoi lavori e ha presentato una dettagliata relazione che sarà discussa nelle prossime sedute del Consiglio provinciale.

La Commissione, nel formulare gli elenchi dei lavori divisi per Circondarii, ha tenuti i seguenti elementi o criteri principali: pendenze eccessive, curve anguste e di regresso, sommergibilità, manufatti deperiti o difettosi e non ha mancato altresì di tener presente la deficienza di comunicazioni e la intensità del traffico e l'incremento delle condizioni commerciali delle varie regioni in relazione anche alla densità della popolazione e al chilometraggio di strade esistenti.

E così ha formato due categorie di lavori, assegnando alla 2ª categoria quelli, per i quali, ricorrendo notevolmente un interesse locale, ritenne giusto il concorso nella spesa da parte dei Comuni interessati, determinando tale concorso in ragione del 50 %, in aggiunta ad altre dinamiche accessorie.

La necessità poi di mantenere la spesa generale entro certi limiti fu desunta anche dalla considerazione di rendere praticamente attuabile l'intiero piano, sia in relazione all'operazione finanziaria, alla quale la Provincia può ricorrere per la sua esecuzione, sia che vi si voglia far fronte con le risorse ordinarie del bilancio.

A questo proposito è bene rilevare come un nuovo stato di fatto siasi verificato durante i lavori della Commissione.

Questa, invero, ha dovuto riconoscere che se la Amministrazione tenute prima presenti le numerose richieste pervenute aveva escogitato, in considerazione di esse e della loro entità, come sola soluzione possibile quella di ricorrere ad una operazione finanziaria, ora, dati i risultati dell'esame dei bisogni attuali, corroborati dalle visite ed ispezioni fatte dalla Commissione stessa, non avrà motivo d'insistere sul provvedimento, ma lascerà libero il Consiglio di scegliere fra l'un sistema e l'altro.

I lavori approvati sono così divisi: Circondario di Roma: Lavori di 1ª categoria L. 1.031.000; Lavori di 2ª categoria L. 180.000 — Circondario di Civitavecchia: Lav. di 1ª categ. L. 446.000 — Circondario di Viterbo: Lav. di 1ª categ. L. 807.000; Lav. di 2ª categ. L. 100.500 — Circondario di Velletri: Lav. di 1ª categ. L. 733.000; Lav. di 2ª categ. L. 220.000 — Circondario di Frosinone: Lav. di 1ª categ. L. 542.000; Lav. di 2ª categ. L. 238.000.

Un totale quindi di L. 3.648.500, per lavori di 1ª categ.; e L. 308.500 per lavori di 2ª categoria.

Poichè dalla 1ª categoria vanno diffalcati per due lavori i contributi volontari dei Comuni interessati di S. Vito, Capranica Prenestina e Paliano per un ammontare complessivo di L. 140.000 si avrà un totale carico pel bilancio provinciale, tenuto conto che l'onere per i lavori di 2ª categoria è del 50 %, di L. 3.802.250.

Da ultimo la Commissione rileva che molti altri lavori avrebbe potuto segnalare alla attenzione del Consiglio, se avesse voluto secondare le molteplici richieste pervenute: ma, e per il deliberato proposito di non dare affidamenti che non avrebbero potuto essere soddisfatti, e per la necessità di non veder demolita la propria opera dopo pochi anni, anzi per la speranza e quasi certezza di vederla attuata integralmente in breve periodo, ha dovuto contenersi in limiti miti e soprattutto pratici.

Non maltrattate le bestie! Sig. Direttore,

Alle 17 di ieri – 22 – un cavallo che trascinava un carro sopraccarico di materiale laterizio, è caduto proprio dinanzi al pal. dell'Esposizione in via Nazionale.

Per rialzarlo si dovettero mettere in opera funi e stanghe e si è constatato che la povera bestia poteva far concorrenza col famoso ronzinante di don Chisciotte. Nella caduta si era ferito a sangue, così da far pietà: che peraltro non era sentita dal carrettiere, il quale si è accinto a riattaccare al carro la povera bestia.

E le guardie? Strano! In un punto, come quello, dal maggior movimento per l'affluenza e le fermate dei trams per quasi tutte le linee, non si è vista una guardia. E sì che la scena penosa è durata parecchio.

Giulio De Lorenzo

Per il rione Esquilino. — Si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione pro rione Esquilino ed è stata nominata una Commissione composta dei sig. prof. E. Orsei, comm. N. Pettinati, ing. Facconda, Pagano, Quagliata, cav. Petrucci, Bace e prof. Ferrante, per recarsi dal R. Commissario ed esporgli i bisogni più urgenti del rione.

Cioè: prolungamento dei trams municipali fino a porta S. Giovanni; richiedere maggior numero di vetture nelle ore di maggior traffico; la illuminazione a lampade ad arco delle vie di maggior transito notturno, quali il viale Manzoni, E. Filiberto e dei portici di piazza Vittorio; richiedere il completamento del marciapiede intorno al giardino della piazza stessa; la sistemazione stradale nel quartiere di Santa Croce, Principe Eugenio, Conte Verde ed Emanuele Filiberto e viale Manzoni.

Indi il Consiglio deliberò di insistere per la sistemazione definitiva di piazza Dante per cui l'associazione aveva iniziato le pratiche fin dal maggio 1912, e rimasto sospeso per la costruzione del palazzo delle Casse Postali di Risparmio.

Poi il Consiglio su relazione dell'ing. Facconda prese in esame un progetto per la costruzione di una passerella per soli pedoni, che unisca, attraverso la stazione, il quartiere Esquilino col Macao. Constatato il grande vantaggio che ne ritrarrebbe la cittadinanza e la facilità della costruzione e la spesa non ingente, deliberò di presentare la proposta al Commissario Regio.

Si passò ad esaminare a lungo un elaborato progetto per la istituzione del segretariato del popolo, proposta dal consigliere Bass-Verfaille. Il Consiglio plaudì all'opera della Commissione presieduta dal Boss e deliberò di presentarla alla prossima assemblea ordinaria della cui convocazione diede incarico alla presidenza. Infine il Consiglio si recò a visitare la scuola serale di commercio Esquilino, emanazione dell'Associazione; e constatatone il grande sviluppo ed il perfetto funzionamento, fece ampi elogi al corpo degli insegnanti ed alla Direzione, nonchè alla presidenza, che con amorosa cura attende allo svolgimento del programma di elevamento morale ed economico della popolazione del rione.

All'ospizio del sacro Cuore. — Domenica 25 corrente, alle 16.30 precise, nella chiesa del Sacro Cuore in via Marsala, avrà luogo una interessante conferenza, giusta quanto il regolamento dei Cooperatori e delle Cooperatrici salesiane prescrive in occasione della festa di S. *Francesco* di Sales.

Il rev. don Stefano Trione, salesiano, sarà l'oratore della giornata.

Ass. generale negozianti e industriali. — Domani sera, alle 21, nella sede sociale avrà luogo un ricevimento in onore dei partecipanti al Congresso dei viticultori, che si svolge di questi giorni a Roma.

I congressi che s'inaugurano oggi. — Oggi s'inaugurano due congressi, quello dei commercianti di vino promosso dal Consorzio vinicolo nazionale e quello della federazione nazionale fra le Unioni professionali.

Il primo tratterà temi che più da vicino toccano gl'interessi dei viticultori e vinicultori italiani e comprenderà anche vari festeggiamenti, coincidendo esso con la ricorrenza del 25° anno della fondazione del Consorzio di Roma; il secondo, che si svolgerà al vicolo Alibert n. 1, tratterà del contratto d'impiego della cooperazione di credito e di alcune modificazioni allo Statuto sociale.

Concorso agli Asili d'Infanzia. — La Società degli Asili d'Infanzia in Roma ha aperto il concorso per numero sei maestre supplenti munite del titolo legale di maestra giardiniera e di età non superiore ai trent'anni.

Rivolgersi per gli schiarimenti alla Direzione centrale in via S. Stefano del Cacco n. 26 dalle ore 10 alle 13.

Per il buon nome d'Italia. — In una sala della Società Generale fra Negozianti e Industriali si adunò iersera il Comitato costituitosi per promuovere una agitazione nazionale contro le denigrazioni delle guide straniere contro l'Italia.

Riassunta la questione dal presidente cav. Colombo, parlarono i signori La Valla, Massani, Tombolini, Scipione Franchetti, Toriceto, on. Domenico Oliva, cav. Cartoni, avv. Silvestri, e fu stabilito di rilevare in apposite pubblicazioni i falsi giudizi, le erronee informazioni, i calunniosi apprezzamenti contenuti nelle guide straniere; di organizzare un grande comizio in Roma, invitando le organizzazioni delle altre città a prepararne altri nei principali centri; di invocare, per la riuscita di tali comizi, l'appoggio dei deputati e della stampa; di rivolgersi alle autorità governative per i provvedimenti del caso contro i denigratori; di nominare una sottocommissione con l'incarico di studiare un piano pratico per la pubblicazione d'una guida d'Italia da diffondere all'estero.

Gratificazioni a funzionari di P. S. — Il Ministero dell'Interno ha gratificato i seguenti funzionari di P. S.: commissario cav. Raffaele Monaco ed Enrico Bandelloni e i delegati Francesco Scappaticcio Salvatore Introna, Nicola Bonitatibus ed Emilio Polcari. Ha encomiato poi i delegati Epifanio Pennetta e Lodovico Butti.

Agli egregi funzionari i nostri rallegramenti.

Il convegno degli insegnanti medi. — Per iniziativa della Sezione Romana della Federazione I. S. M il 1° febbraio sarà tenuto nel *Teatro Nazionale* un convegno internazionale d'insegnanti della Scuola Media.

Nel Convegno sarà trattato dal presidente della Sezione prof. Francesco Guerri il tema: *La questione economica degli insegnanti.*

Si assicura che vi interverranno autorevoli parlamentari e molti rappresentanti delle altre Sezioni federali.

Il Convegno riuscirà certo importante anche perchè vi pronunzierà un discorso il presidente stesso della Federazione, prof. Benedetti.

Militari aviatori. — Mentre ieri S. M. il Re visitava la Caserma Ferdinando di Savoia, il tenente aviatore Rossi, del primo regg. granatieri, si elevava a volo col suo aeroplano, compiendo alcune evoluzioni, seguite con grande attenzione da S. M. il Re.

Ascensione d'un pallone militare. — Ieri un pallone sferico del Battaglione specialisti ha compiuto un'ascensione.

Nella navicella si trovavano il tenente Domenico Leone, come pilota, e i tenenti Casella e Mario Leone.

Ass. Medici igienisti. — L'Associazione dei medici igienisti del comune di Roma ha votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« I medici igienisti, riuniti in assemblea, venuti a cognizione che l'ufficio sta per presentare al Regio Commissario un progetto concreto di riorganizzazione e di sistemazione dei servizi igienici e dei medici igienisti, fa voti che tale progetto venga presentato nel più breve tempo possibile e riesca a tutelare equamente gli interessi di tutti ».

Ricreatorio Vittorio Emanuele III. — Domenica 25 corr. alle ore 14, nella palestra del Ricreatorio in via Portuense 15, avrà luogo alla presenza delle autorità e dei soci onorari la premiazione degli alunni del Ricreatorio Vittorio Emanuele III e del Dopo-scuola Giacomo Carretti.

CONFERENZE

Assoc. Archeologica Romana. — Domenica 25 c. m. alle ore 16, nella sala sociale di via delle Quattro Fontane n. 16, il prof. Thomas Ashby terrà un conferenza illustrata da numerose proiezioni, su *I resti delle vie Appia e Traiana tra Benevento e Brindisi.*

Università Popolare. — Lezioni del giorno 24 gennaio nella sede del Collegio Romano alle ore 20-21: prof. Carlo Cantimori: *La coltura nazionale alla fine del secolo XVIII: Gioia e Romagnosi*; alle ore 21-22: prof. Sigismondo Kulczycki: *Letteratura polacca contemporanea.*

Ingresso libero.

All'Associazione della Stampa. — Ieri sera, alle 21.30 nella grande sala dell'Associazione della Stampa, il collega dott. Giovanni Miceli, tenne una conferenza sul tema: « L'Albania nelle impressioni di un corrispondente di guerra ».

Egli parlò per circa un'ora e mezzo, riferendo le impressioni che, quale corrispondente del *Secolo* del *Roma* e della *Presse* riportò dal campo di guerra albanese.

Riferì la storia dell'insurrezione albanese, rivelandone fatti nuovi ed aneddoti interessanti.

Terminò mandando un saluto alle popolazioni albanesi e balcaniche ed augurando loro un pacifico e luminoso avvenire.

L'interessante conferenza a cui assisteva un pubblico numeroso ed eletto, fu coronata da prolungati applausi.

Scuola britannica. — Ieri, alle 17, il direttore della Scuola britannica di Roma, dott. Thomas Ashby, in occasione della prima adunanza solenne della scuola, tenne una conferenza descrivendo un viaggio da lui compiuto da Benevento a Brindisi, per studiare le vestigia delle vie Appia e Traiana.

Dopo aver fatto la storia delle due vie, egli ne descrisse i loro scopi militari e civili e i diversi mutamenti che subirono in diversi tempi.

La conferenza, illustrata da numerose e nitide proiezioni, fu salutata da frequenti applausi da parte del numeroso e scelto pubblico.

Al Lyceum. — Lunedì 26 alle ore 17 il prof. Viti parlerà dell'*Individualismo e Lirismo nella Poesia Francese contemporanea* e con illustrazione di versi detti dalla sig.na Elti.

Per il gran festival di piazza Navona. — Ieri sera in una sala dell'Associazione della Stampa si sono riuniti alcuni fra i negozianti di piazza Navona che hanno aderito al festival diurno che avrà luogo il giorno 22 del prossimo febbraio promosso dalle Associazioni giornalistiche romane.

La Commissione provvisoria dei negozianti è risultata composta dei comm. Caretti presidente e dei commercianti Moretti, Severini, Angelini, Minozzi, Fassi, Paolucci, Nardi, Morini e De Gregori.

La Commissione si riunirà lunedì prossimo alle 20 nella gelateria Fassi in piazza Navona e mercoledì 28 alle 20 avrà luogo una assemblea plenaria dei negozianti nelle sale dell'Associazione della Stampa.

Per il prossimo congresso repubblicano. — Si è riunita la direzione del partito repubblicano italiano e ha stabilito che il Congresso nazionale repubblicano debba aver luogo in Bologna nei giorni 25, 26 e 27 aprile, col seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria della direzione del P. R. I. – Organizzazione;

Indirizzo politico (referendum) – Scrutinio di lista regionale – Rappresentanza proporzionale, ecc. – Indirizzo sociale (Politica tributaria e doganale) – Organizzazione operaia – Colonizzazione interna, ecc.;

Autonomie locali e regionali – Elezioni amministrative;

Questioni di nazionalità e rapporti internazionali.

Alla Società podistica Lazio. — Lunedì, alle 18.15, nelle sale della Società podistica « Lazio » avrà luogo un'accademia musicale, di cui ecco l'interessante programma:

Parte prima.

1. a) Spindler — Ruscello d'Argento; b) Scharwenka — Polonese: sig.na A. C. Chiucini.

2. Romanza per baritono: sig. Ugo Donarelli.

3. Sarasate — Zingaresca, per violino: sig.na Maria Flori.

4. Due romanze, per soprano: sig.a Milanesi De Benedetti.

Parte seconda.

5. Cimara — Notturno, sig. Ugo Donarelli.

6. a) Goldmark — Andante, per violino;
   b) Wieniawski — Capriccio, valse; – per violino: sig.na Maria Flori.

7. Cimara — Plenilunio — Melodia per soprano con accomp. di violino e piano: sig.a Tilde Milanesi De Benedetti, sig.na M. Flori.

Al piano siederà il maestro conte Pietro Cimara.

Excursione a monte Gennaro. — Domani 25 corr. per cura della «Lazio» avrà luogo una gita a Marcellina e M. Gennaro, illustrata dal cav. Bensassi, diretta dal cav. Ballerini.

Partenza staz. Termini ore 7.15 – Ritorno ore 20.10.

Si pregano i sigg. escursionisti di munirsi delle colazione e del bastone da montagna.

Quota d'iscrizione L. 2.50 per i soci; L. 3 non soci. Le iscrizioni alla stazione mezz'ora prima della partenza.

Mercato del pesce. — Ecco i prezzi del pesce fatti nel mercato Comunale di S. Teodoro il giorno 20 Gennaio 1914.

Sogliole 2.20 a 2.30 – Dentice 1.65 a 4.00 – Cefali 1.70 a 2.25 – Palombi grossi 2 a 2.40 – Squadri 1.60 – Razze 1.05 a 1.30 – Pesce da zuppa 1.50 a 1.80 – Triglie 2.40 a 3.80 – Merluzzetti 3.20 a 3.50 – Sarde 1.75 a 1.80 – Frittura mista 1.50 a 1.90 – Anguille 1.60 a 1.90 – Seppie 1.70 — Polpi 1.15 a 1.30 – Maruzze 0.55 a 0.60 – Telline 0.40 a 0.45.

Piccola Cronaca

(telefoni: Redazione N. 12-37 – Amm.ne 12-[illegible])

Suicidio. — Alle 13.45 di ieri il caporale maggiore del 2° Regg. Bersaglieri, aggregato all'82° fanteria, Natale Saporetti, rinvenne nel campo sperimentale alle falde di Monte Mario presso la Barriera Angelica, il cadavere di un individuo dall'apparente età di anni [illegible] d'anni.

Recatosi sul posto il delegato Trio dell'ufficio di P. S. di Trionfale, trovò in tasca del povero morto varie lettere ed un foglietto di carta scritto a lapis con la data del 13 corr. nel quale si esprimevano propositi [illegible]

Presso il cadavere fu rinvenuta una rivoltella a cinque colpi uno dei quali era stato esploso.

La camicia che indossava, presentava sul lato sinistro in direzione del cuore, un foro bruciacchiato e da ciò si è compreso trattarsi di suicidio.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Essendo le lettere rinvenutegli indosso dirette a Marino Moretti, trattoria del Marinaio si crede che tale sia il nome del suicida.

Ladri al lavoro. — Ad ora imprecisata della scorsa notte ignoti ladri entrarono nel portone di via Principe Umberto 217 ed alzando uno sportello di legno scesero in un deposito di segature. Di lì penetrarono nella cantina di Sebastiano Contini e risalirono nella sovrastante osteria, che corrisponde al n. 231 in via Principe Umberto asportarono alcuni chilogrammi di salumi del valore di L. 71 circa e alcune tovaglie del valore di lire 50.

[illegible] indagini.

— Sempre i soliti ignoti l'altra notte forzata una vetrina esterna del negozio di calzoleria di proprietà di Anna Gargani, in via Arenula 40, rubarono 14 paia di scarpe del valore di L. 160.

Il commissariato di Campitelli, cui venne denunciato il furto ha iniziate indagini per rintracciare gli audaci mariuoli.

— Ieri ad ora imprecisata, ignoti ladri, mediante chiave falsa, penetrarono nell'appartamento del manovale ferroviario Giuseppe Nunzi, di a. 26, ab. in via Principe Umberto 163, rovistarono i mobili e rubarono una spilla d'oro. Il furto dal Nunzi fu denunziato al Commissariato di P. S. dell'Esquilino.

Gli stanchi della vita. — Verso le 16 di ieri fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito un giovane dell'età di circa 20 anni, che aveva cercato di uccidersi con un colpo di arma da fuoco.

Date le sue condizioni i sanitari non credettero opportuno interrogarlo.

Da indagini espletate il giovane venne identificato per Silla Paoloni, di a. 20, che si era suicidato in un cantiere al Viale Giulio Cesare esplodendosi un colpo di rivoltella allo stomaco.

Si ignorano le cause che lo spinsero al triste passo.

Versa in grave stato.

Grave disgrazia. — All'ospedale della Consolazione ieri fu ricoverato con gravi lesioni un tale Pietro Iacoangeli, di a. 42, da Velletri, ab. in via Mastrogiorgio 81. Dalle indagini esperite nella bottega da vinaio del Iacoangeli, in via Galvani 20, risultò che egli verso le 14 di ieri per ripiegare una grossa e pesante lastra di ferro e ridurla a cilindro, l'aveva appoggiata su due ganci di ferro al muro ed essendosi staccato uno dei detti ferri la lastra si rovesciò ed investì al volto lo Iacoangeli producendogli le lesioni suaccennate.

I sanitari del nosocomio lo ricoverarono in osservazione.

Ladri in un gallinaio. — L'altra notte, 4 individui rimasti sconosciuti, penetrarono nel gallinaio di proprietà di Giambattista Bompatri, di a. 35, in via dei Cerchi 7 e sgozzate 30 galline si accingevano a portarle fuori dal gallinaio. Al rumore fatto dai ladri, si svegliò il proprietario che dalla finestra della propria abitazione, esplose un colpo di fucile per richiamare l'attenzione delle guardie, ma gli audaci mariuoli riuscirono ad eclissarsi, sono però ricercati attivamente dalle guardie di P. S. di Testaccio.

Ladro arrestato. — Due ladri, iersera alle 20, scassinarono la vetrina esterna del negozio di proprietà del signor Chiesa, in via Nazionale 218 e rubarono 3 occhialini da signora per il complessivo valore di lire 30. Un passante certo Ettore Bianchi, si avvide del-